Uniformi storiche degli eserciti europei



Rivista Militare

Uniformi storiche degli eserciti europei

Rivista Militare

Quaderno della
Rivista Militare
Direttore Responsabile
Pier Giorgio Franzosi
Progetto grafico e lettering
Walter Toni
Fotolito - Studio Lodoli - Roma
Stampa - Arti Grafiche de Angelis - Roma

Presentazione

Nelle cento tavole che presentiamo sono disegnati
più di mille figurini, nei quali
Richard Knötel ha evidenziato le caratteristiche predominanti
delle uniformi. Si tratta di uno studio approfondito
ed accurato. Il Professore Richard Knötel
è certamente uno dei più importanti e noti artisti militari.
Vissuto nel periodo a cavallo dei secoli XIX e XX,
ha condotto con criteri d'avanguardia
un monumentale lavoro di ricerca e di raccolta di notizie
sulle uniformi europee approfondendo
in particolare modo, i periodi
federiciano, napoleonico e dei movimenti liberal-nazionalistici dell'800.
I risultati di tale intensa attività
trovarono riscontro in migliaia di disegni di soggetti singoli e
di illustrazioni panoramiche di gran pregio
destinate ad impreziosire opere e trattati organici
(basti pensare alle bellissime
tavole che corredano l'opera relativa all'epoca
dei popoli tedeschi durante l'era napoleonica
«Die Deutschen Befreiungskriege 1806 - 1815») ed,
in particolare, nelle due raccolte - tuttora considerate fonti
indispensabili di studio e di documentazione
«Handbuch der Uniformenkunde»
e «Uniformenkunde, lose Blätter».

Rivista Militare

Soldati nella storia

Cacciatori

Soldati di leggera armatura a piedi o a cavallo, capaci di dimostrare in guerra le arti, le destrezze, la velocità dei cacciatori di selvaggina. Anche presso gli eserciti antichi delle età più remote, l'urto delle forze belligeranti veniva preceduto ed accompagnato dalla azione di alcuni nuclei di uomini, non inquadrati nelle pesanti formazioni falangistiche od in quelle, più articolate, della legione. Costoro, meno gravati da pesanti armature, celermente precedevano il grosso del proprio esercito, lanciavano le prime frecce contro il nemico, quasi per obbligarlo ad un prematuro schieramento durante il combattimento costituivano truppe leggere, particolarmente mobili, incaricate di concorrere a deprimere le forze morali e materiali dell'avversario, agendo sui fianchi e sul tergo. Erano i «veliti» dei Romani, armati alla leggera, come era necessario per conferire loro la voluta rapidità di movimento. Coll'adozione delle armi da fuoco - e più specialmente col loro deciso prevalere sull'arma bianca nel secolo XVII - venne sempre tenuta presente la necessità di impiegare in modo analogo reparti di truppa agili, atti a prendere il contatto col nemico ed a tormentarlo, mediante l'abile sfruttamento del fuoco e del terreno fatto individualmente. Si dovette però mutare il criterio secondo il quale occorreva scegliere ed istruire questi uomini per renderne più efficace l'azione individuale. Essi non soltanto ebbero un equipaggiamento ed un armamento più leggero, ma furono scelti per qualità fisica e, soprattutto, per la speciale abilità nel sapersi valere dell'arma da fuoco. Infatti a partire dal secolo XVII, nei vari eserciti dell'epoca si





trassero dagli archibugieri i migliori tiratori, i soldati più resistenti alla corsa. Questa l'origine prima dei Cacciatori, nome che ricorda il complesso di resistenza fisica, di abilità nel tiro, di particolare accorgimento, di prontezza agli stratagemmi: le qualità necessarie appunto in coloro che inseguono, per abbatterla, la selvaggina. Non altrimenti furono detti Cacciatori i migliori cavalli di guerra. In seguito al generalizzarsi dell'adozione dei Cacciatori alla fine del secolo XVII si ebbero:

a) Cacciatori di battaglia, che furono soldati scelti e appositamente istruiti, appartenenti ai comuni reggimenti di fanteria di linea.

b) Cacciatori a piedi: di queste truppe, vanno ricordati, i primi reparti costituiti in Francia, nel 1760, dal de Broglie, che ne assegnò all'inizio una compagnia ad ogni battaglione di fanteria di linea; Napoleone I sciolse i reparti Cacciatori e li sostituì con i «volteggiatori».

c) Cacciatori a cavallo. Così vennero chiamati tanto in Francia che in Russia ed in altri Stati d'Europa, i soldati di alcuni reggimenti di cavalleggeri, nei quali l'istruzione individuale e quella di pattuglia avrebbero dovuto prevalere su quella di squadrone. In realtà, però, tale scopo non fu mai a pieno raggiunto ed i Cacciatori a cavallo finirono col distinguersi dalla comune cavalleria leggera solo per l'uniforme e per alcuni particolari di equipaggiamento. Essi trassero la loro prima origine in Francia, il 15 agosto 1757, quando ebbe tale nome l'antica legione a cavallo, costituita circa nel 1740, dal colonnello Fischer, quale nucleo di addestramento per arditi cavalieri, adatti anche a combattere isolatamente. Attraverso tutto il secolo XIX le formazioni di Cacciatori furono conservate, sia pure assumendo speciali nomi nei vari paesi (carabinieri, volteggiatori, bersaglieri, ecc.) ma man mano che la aumentata potenza del fuoco delle armi portatili e l'efficacia sempre maggiore del tiro delle artiglierie resero a poco a poco indispensabile estendere a tutta la fanteria di linea i procedimenti del combattimento in cacciatori fino a che questo divenne

il noto « ordine sparso » dell'anteguerra, la specialità considerata perdette le sue essenziali caratteristiche. Cosicchè, se all'inizio del secolo XX, troviamo ancora reparti di Cacciatori in molti eserciti d'Europa, essi non conservano degli antichi corpi che l'uniforme e la tradizione, costituendo una specie di fanteria scelta, fornita di speciali attitudini fisiche e di maggiore resistenza alle fatiche.

Corazzieri

Soldati a cavallo, armati di corazza, di cui furono costituiti corpi speciali di cavalleria pesante, in quasi tutte le nazioni. Nell'epoca della guerra dei 30 anni (sec. XVII) in Germania esistevano i Corazzieri, con completa armatura in ferro, quasi come nel medio evo, e con spada e due pistole come armi offensive. Gustavo Adolfo diminuì il peso della loro armatura, riducendola a una mezza corazza e a un casco, e aumentò le armi offensive, aggiungendo la carabina Nel secolo XVIII, i Corazzieri in Prussia (Federico II) avevano corazza, elmo e spada e durarono anche nel secolo seguente. L'Austria ebbe Corazzieri nel sec. XIX, con elmo e corazza, armati di sciabola e pistola.

Dragoni

Furono inizialmente fanteria montata, e precisamente archibugieri forniti di cavallo per celerità di spostamento. Divennero successivamente truppe atte al combattimento a piedi ed a cavallo per passare poi definitivamente a far parte della cavalleria. La loro origine risale al 1496, quando Camillo Vitelli, nella guerra di Napoli, creò gli archibugieri a cavallo; il maresciallo Strozzi li introdusse nel 1544 e dieci anni dopo ne ordinò un corpo il maresciallo di Brissac, al quale pertanto i Francesi attribuirono il merito della creazione di questo corpo. I Dragoni furono armati di archibugio -e poi moschetto- e spada; nei sec. XVII - XVIII ebbero anche la pistola. Generalmente venivano schierati sul fronte, su cinque righe, o intervallati fra le fanterie. Veri e propri reggimenti di Dragoni comparvero soltanto nel 1668, sotto Luigi XIV.





Nel 1831 entrarono ufficialmente a far parte della cavalleria di linea e furono armati di fucile senza baionetta, detto «fucile da dragone». Nel 1855 i reggimenti dragoni divennero 13, 20 nel 1870 e 26 nel 1873. Nel 1889 ebbero la lancia (V. Lancieri). Dopo tale anno i reggimenti Dragoni aumentarono ancora a 28, 30 e 32. Nell'Esercito piemontese i primi reparti Dragoni furono creati nel 1683 coi due reggimenti di «S. A. Reale» e di «Madama Reale». Nel 1689 fu creato un terzo reggimento Dragoni detto del «Genovese» e nel 1691 un quarto denominato «di Piemonte». Nel 1774, dopo varie vicende, i reggimenti Dragoni erano ancora quattro: furono disciolti nel 1799. Nell'agosto del 1800 la commissione di governo piemontese organizzò un reggimento di Dragoni che fece poi parte dell'esercito francese. Nel 1814, alla Restaurazione, si ricostituirono due reggimenti di Dragoni. Nel 1821 furono sciolti e più tardi ne furono creati in loro vece altri due (1831). Nel 1850 fu prescritto che la cavalleria di linea fosse di 4 reggimenti, e perciò i reggimenti Dragoni furono quattro (Nizza, Piemonte Reale, Savoia, Genova).

Fucilieri

Soldati di fanteria armati di fucile. Questa denominazione fu in uso per molto tempo sino alla seconda metà del secolo scorso, per distinguere, nei battaglioni di fanteria, i soldati semplici da quelli che avevano mansioni e compiti speciali. Così, nei battaglioni d'ordinanza, vi era una compagnia granatieri e le altre erano di Fucilieri. Quando poi i granatieri e le altre milizie leggere scomparvero dai battaglioni di fanteria e questi rimasero costituiti di soli Fucilieri, ogni particolare denominazione distintiva cessò di esistere, e anche la voce Fuciliere andò in disuso sino all'inizio del conflitto europeo, durante il quale riapparve per distinguere nei battaglioni i fanti armati di solo fucile dai mitraglieri, da quelli addetti alle sezioni di lanciabombe, ecc.. Nel 1928, fu ricostituito il battaglione di fanteria su le basi naturali della potenza di fuoco

ed urto, aumentando notevolmente il numero degli uomini armati di fucile o moschetto, la voce Fuciliere fu confermata nella nostra regolamentazione tattica ufficiale.

Granatieri

La voce cominciò ad essere usata nella prima metá del secolo XVII in Francia ed in Piemonte, per indicare alcuni soldati scelti che nei reggimenti di fanteria erano incaricati di portare e lanciare granate contro il nemico, precedendo le colonne d'attacco. Nel 1667 in Francia, e qualche anno dopo in Piemonte, furono creati soldati chiamati ufficialmente Granatieri e se ne ebbero inizialmente quattro per ogni compagnia di fanteria. Successivamente, però, essi furono riuniti in reparto a sè, che fu anche detto « compagnia granatiera ». Così nel 1685, in Piemonte, vennero formati in una compagnia per reggimento, comandata da un capitano; soltanto nel reggimento « Guardie » essi rimasero divisi fra le compagnie, riunendosi occasionalmente. Le compagnie di Granatieri erano costituite di quattro squadre che dovevano essere tenute sempre a parte. Durante le guerre i reggimenti ebbero spesso due compagnie Granatieri, una per battaglione, e tale ordinamento divenne stabile nel 1713. Le compagnie Granatieri sostituirono i drappelli di « enfants perdus » sino allora impiegati e formati da soldati arditi, i quali avevano cominciato ad operare anch'essi granate a mano negli assalti. I Granatieri, oltre il normale armamento della fanteria, avevano anche una scure ed una gibbassiera per metterci le granate. In Francia le compagnie Granatieri furono riunite nel 1745 in sette reggimenti soppressi nel 1789. Nel 1791 si tornò al sistema delle compagnie Granatieri per battaglione che ormai avevano però perduto la particolare caratteristica di lanciatori di bombe, per non essere che truppa scelta. Successivamente si ebbero reggimenti, brigate e divisioni intere di Granatieri sotto il primo impero; sotto il secondo furono soppressi. Del pari soppressi del





Tutto furono in Francia i Granatieri a cavallo, creati nel 1676 e rimasti -a traverso varie vicende- sino al 1830, anno in cui furono aboliti. In Piemonte i Granatieri rimasero ordinati per compagnie sino al 1816, e quando il reggimento Guardie prese il nome di Granatieri ogni battaglione di fanteria continuò ad avere la compagnia Granatieri e solo per un breve periodo si ebbe un battaglione di Granatieri per ogni brigata; le compagnie Granatieri nei battaglioni di fanteria furono soppresse nel 1849. Anche nei reggimenti Dragoni dell'antico esercito piemontese vi erano i Granatieri, in numero 50 per ogni reggimento. Nel 1859 furono costituiti i reggimenti Granatieri di Lombardia; nel 1861 i Granatieri di Napoli; nel 1862 i Granatieri di Toscana; tutti furono sciolti nel 1871, passando rispettivamente a costituire le brigate Lombardia, Napoli, Toscana.

Lancieri

Truppe di cavalleria armate di lancia. I primi reparti Lancieri furono creati nello esercito piemontese nel 1836, anno in cui fu armata di lancia di 5° squadrone di tutti i reggimenti, meno quello di Piemonte Reale che ebbe lo squadrone Lancieri solo nel 1841, anno in cui fu stabilito che tutti i reggimenti di cavalleria allora esistenti avessero l'armamento uguale. Lo squadrone armato di lancia fu poi il 6° per ogni reggimento. Nel 1845 l'armamento della cavalleria subì ancora sostanziale trasformazione perchè tutti gli squadroni dei reggimenti ebbero la lancia, oltre ad una sciabola ricurva ed un pistolone a percussione. Nel 1850 la cavalleria fu suddivisa in linea ed in leggera. Alla prima furono destinati i reggimenti Nizza, Piemonte Reale, Savoia e Genova che rimasero Lancieri; alla seconda specialità appartennero tutti gli altri reggimenti di cavalleria allora esistenti. Successivamente con il progressivo aumento dei reggimenti di cavalleria, crebbe anche il numero dei reggimenti Lancieri che fu di 10 nel 1871 e di 12 all'inizio della guerra italo-austriaca e per tutta la durata di questa. Il riordinamento dell'arma effettuato dopo l'armistizio, previde, come

già si è detto, quattro reggimenti di lancieri.

Minatori

Sono così chiamati appositi reparti dell'arma del genio cui competono tutti i lavori da mina in pace ed in guerra.
La prima organizzazione del servizio dei Minatori risale ai primi del XVII secolo (verso il 1635).
Vi fu inizialmente un generale delle mine in Savoia, poi un capitano delle mine in Piemonte; le loro mansioni riflettevano, in tempo di pace, il servizio delle miniere; in guerra, però, essi ed i Minatori erano impiegati nelle operazioni d'assedio e di difesa delle piazzeforti.
Verso il 1660 il servizio Minatori passò alla dipendenza dell'artiglieria.
Nel 1691 troviamo una compagnia Minatori regolarmente costituita e composta di quaranta uomini; tale compagnia nel 1696 è elemento costitutivo del battaglione cannonieri e nel 1747 fa parte del reggimento d'artiglieria. Nel 1751, per meglio assicurare i lavori delle miniere dello Stato, venne formata una nuova compagnia di Minatori, la quale, pur essendo addetta alle miniere, aveva l'obbligo di servire nell'artiglieria quando fosse necessario. Nel 1773, infatti, troviamo presso l'esercito piemontese una sola compagnia Minatori facente parte del reggimento artiglieria.
Nel 1798, durante il periodo della dominazione francese in Piemonte, tale compagnia cessò di appartenere all'artiglieria e passò agli ordini del comandante in capo del genio francese.
Nel 1814, alla restaurazione sabauda in Piemonte, la compagnia minatori ritornò a far parte dell'artiglieria, ma il 1° maggio 1816 passò al corpo reale del genio.

Moschettieri

Soldati armati di moschetto.
Il termine moschettiere va essenzialmente riferito all'epoca compresa fra il 1550 (circa) ed i primi anni del 1800.
Durante tutta la seconda metà del XVI secolo si ebbero, nelle compagnie di picchieri, soldati armati di moschetto; e ne ritroviamo presso tutti gli eserciti. L'arma era





così pesante, che ogni moschettiere disponeva di un valletto per farsela portare durante gli spostamenti.
Di massima, oltre al moschetto, questi soldati portavano la spada e la daga, ed avevano una specie di corazza con maniche di maglia.
I reparti Moschettieri ebbero particolare sviluppo nella Francia, ove ne troviamo fino al 1815. Nel 1600 Enrico IV creò per il suo personale servizio d'onore una compagnia di gentiluomini armati di carabina che - appunto per questo - furono detti carabinieri, e nel 1622 Luigi XIII, avendo armato tale reparto di moschetto, fece ad esso assumere la denominazione di Moschettiere. Questa compagnia fu soppressa nel 1646 e ricostituita nel 1657 da Luigi XIV, che nel 1664 formò una seconda compagnia di Moschettieri. Si ebbero così due compagnie che si distinguevano l'una dall'altra dal colore delle bardature dei cavalli grigi o bianchi.

Picchieri

Nei secoli dall'inizio del XVI all'inizio del XVIII presero questo nome i soldati armati di picca. Servirono tanto negli eserciti come nelle armate, insieme con gli archibugieri. Portarono dapprima corsaletto e morione; ma nel secolo XVII lasciarono il primo e surrogarono il secondo con un cappello di feltro. In Francia furono aboliti nel 1703, sotto Luigi XIV; successivamente, a poco a poco dagli altri stati. Ma sin dalla seconda

metà del secolo XVII i Picchieri andavano man mano diminuendo di numero, mentre aumentavano negli eserciti i soldati armati di fucile, tanto più che venne in uso, nella stessa epoca, la baionetta. Nei combattimenti e nelle marcie i Picchieri stavano al centro; ai lati si ponevano gli archibugieri. In Piemonte, la forza dei Picchieri, nel 1610, era di un terzo del totale. Nel 1690 i reggimenti di ordinanza ebbero tutti il fucile, e la baionetta, nel 1702.

Pionieri

Erano soldati destinati ai lavori di fortificazione, specialmente per i movimenti di terra, ad appianare strade, a livellazioni, e simili. In Francia vennero introdotti nell'artiglieria. Nel ducato di Modena rappresentarono un corpo tecnico, in grande parte costituito di personale borghese, che passò nel 1831 a far parte dello esercito regolare, al comando di un tenente-colonnello. Nel 1833 vi furono assegnati giovani ingegneri, architetti, periti, e fu creata una scuola teorico-pratica che fu una delle migliori dell'epoca. Erano divisi in due compagnie, suddivise in due mezze compagnie.

Ulani

Creati dai Tartari, ottimi cavalieri che sapevano maneggiare magistralmente la lancia ed avevano una lunga scimitarra per il combattimento corpo a corpo, erano guerrieri che sapevano usare del cavallo con grande destrezza. La Polonia fece suo questo tipo di cavaliere e nel secolo XIV ebbe così un'ottima cavalleria. Dapprima armato di sola lancia e sciabola, l'Ulano ebbe più tardi anche la carabina. Portava come copricapo il caratteristico czapska, specie di elmetto in cuoio verniciato. Veniva impiegato come esploratore, o per scorrerie, e nelle battaglie per l'urto a massa. Per tutto il secolo XV fu alla testa delle cavallerie europee, anzi venne imitato dalle altre potenze. Quando per l'adozione delle armi da fuoco la lancia perdette della sua superiorità, anche l'Ulano cadde alquanto nella considerazione di cavaliere imbattibile. Senonchè





il cattivo impiego fatto sia dei dragoni, armati di pistoloni, che dei raitri, specie di fanteria montana, e soprattutto il tempo che occorreva per caricare le armi da fuoco nel secolo XVIII fecero fallire gli esperimenti fatti da comandanti come Leopoldo di Dessau e Federico II di Prussia per sostituire gli Ulani con cavalleria dotata di armi da fuoco. La lancia si mantenne, a malgrado dei suoi difetti, e gli Ulani rimasero anche dopo le guerre dell'Impero francese, sopravvivendo anche alle guerre d'Indipendenza della metà del secolo XIX. Quando si scatenò la guerra mondiale l'Austria, la Russia, la Germania avevano reggimenti di Ulani. In Italia non si dava quel nome ai lancieri ma ve n'erano 10 reggimenti. Lo scarso impiego fatto della cavalleria a massa durante la grande guerra, il perfezionamento delle armi da fuoco, la meccanizzazione dei trasporti, lo sviluppo dell'aviazione, diedero il tracollo alla lancia. Nel gergo militare è in voga l'espressione «fare l'ulano», che significa disimpegnare il servizio con celerità, ma senza precisione ed esattezze, non misurando le conseguenze.

Ussari

In contrapposto all'Ulano, l'Ussaro rappresenta il tipo della cavalleria leggera. I primi, nel secolo XIV, non erano altro che una milizia nazionale ungherese a cavallo, chiamata in caso di guerra, col sistema di reclutamento obbligatorio di un cittadino ogni venti. Coll'andare del tempo, e con lo stato di guerra interrotto da brevi periodi di pace, la milizia a cavallo divenne stabile, e gli Ussari all'inizio del secolo XVII furono organizzati in modo permanente, quale nucleo delle forze militari dell'Ungheria. La prova data da essi durante le guerre contro i Turchi, e nella guerra per la Successione di Spagna, ne fece adottare la istituzione anche in Prussia, dove per merito di Federico II e del Seydlitz, gli Ussari vennero perfezionati ed impiegati tatticamente in modo consono al loro carattere di cavalleria leggera. Napoleone I li introdusse anche

in Francia, dove nelle prime guerre della rivoluzione la cavalleria, specie leggera, era assai male organizzata, poco istruita, scarsamente armata. L'Ussaro originario ungherese era montato su cavalli piccoli e veloci, ed era armato di sciabola lunga, leggermente curva, e di due pistole. La sua divisa era ricchissima, con colbacco ed il caratteristico « dolman ». Veniva impiegato specialmente nell'esplorazione, vicina e lontana, e nelle perlustrazioni di località, paesi e zone boscose. Non meno efficace era il loro impiego come arma d'urto; e più tardi quando furono armati anche di carabina, divennero assai abili nel concorrere alle occupazioni di posti avanzati o laterali, con opportuni appiedamenti. Poco dopo le guerre della rivoluzione francese, gli Ussari s'erano diffusi in tutti i principali Stati europei, ed anzi la cavalleria, di mano in mano che la lancia cadeva in disuso, ebbe in essi il suo maggiore contingente. Alla vigilia della guerra Mondiale l'esercito austro-ungarico ne aveva 26 reggimenti, compresi 10 della Landwehr ungherese; la Francia 14, la Germania 2, poi vi erano gli Ussari della Morte, istituiti all'epoca delle guerre napoleoniche. In Italia la denominazione non fu adottata per la cavalleria leggera; solo il reggimento cavalleggeri di Piacenza fu in principio chiamato Ussaro di Piacenza.



Uniformi storiche degli eserciti europei





a b c d e f g h

Tafel 1. Bewaffnung und Ausrüstung zur Zeit des Dreißigjährigen Krieges.
a Musketier — b Pickenier — c, d Kürassiere — e Lanzierer — f Karabinier — g Trompeter — h Dragoner.

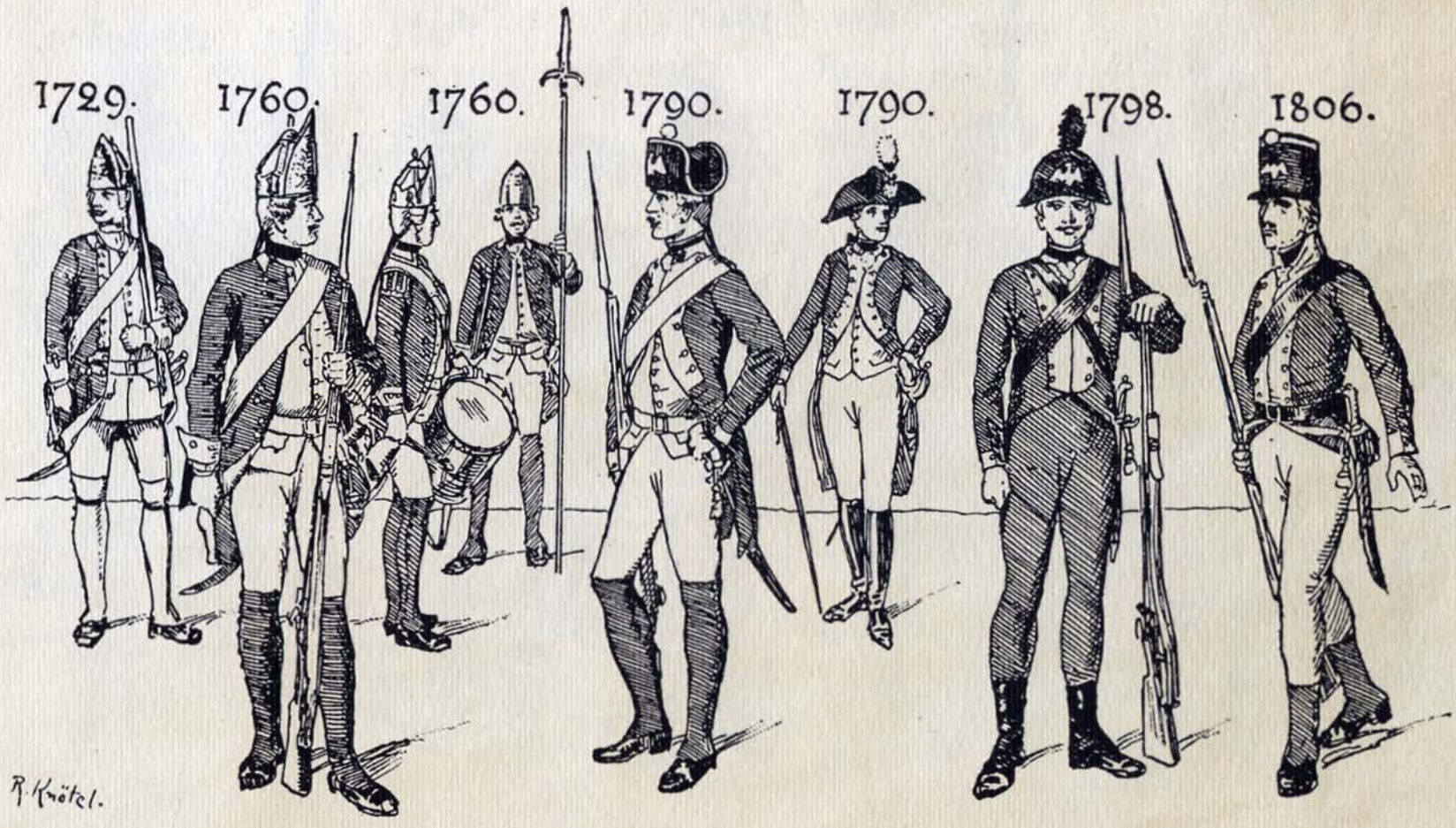


Tafel 2. Preußen (Musketiere bis 1806).

a Musketier-Unteroffizier — b, d, e, f, h, i Musketiere — c Musketier-Trommler — g Offizier.

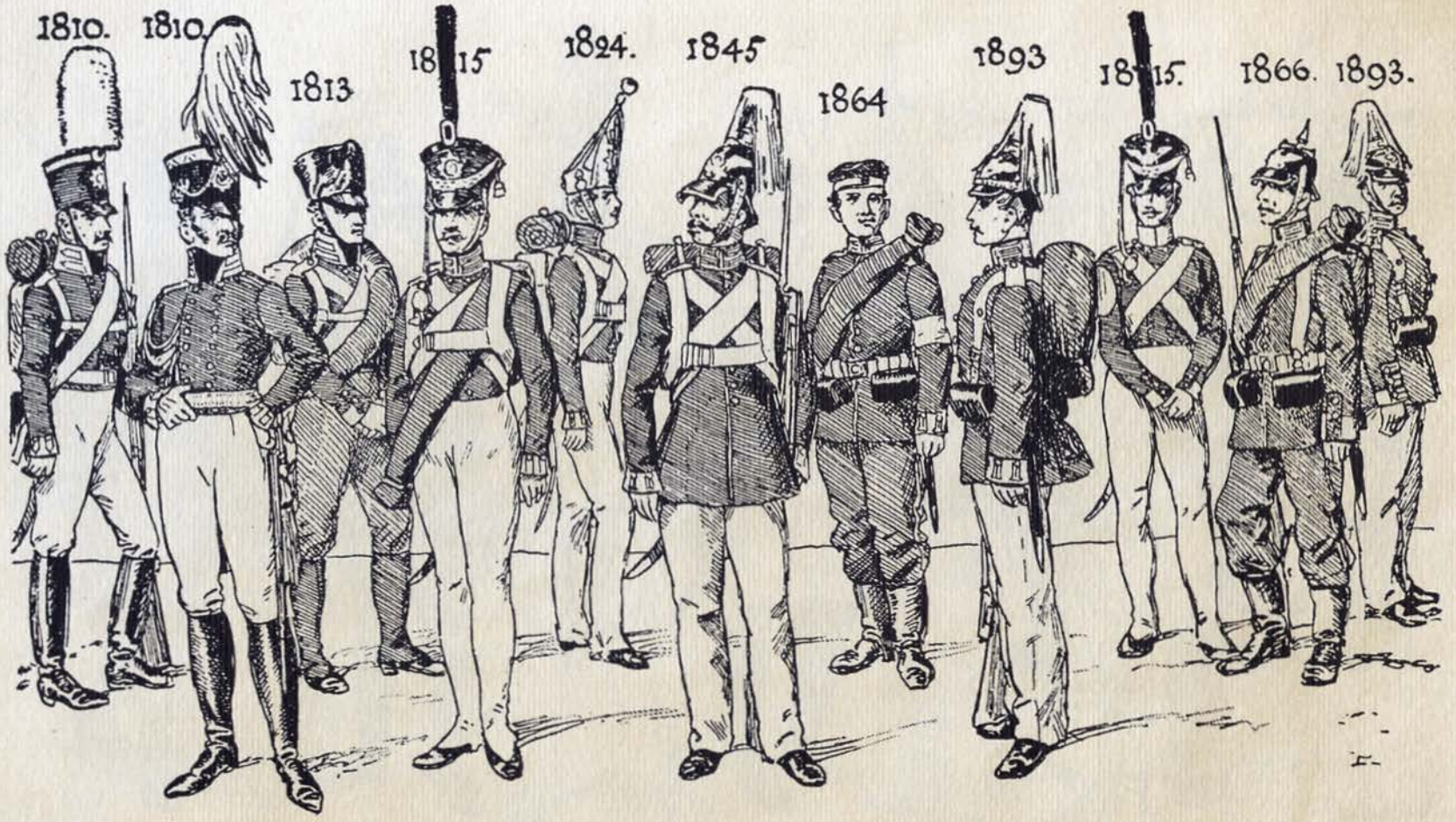


Tafel 3. Preußen (Grenadiere bis 1806).
a, b, c, d, e, f, g Grenadiere — h Grenadier-Offizier.



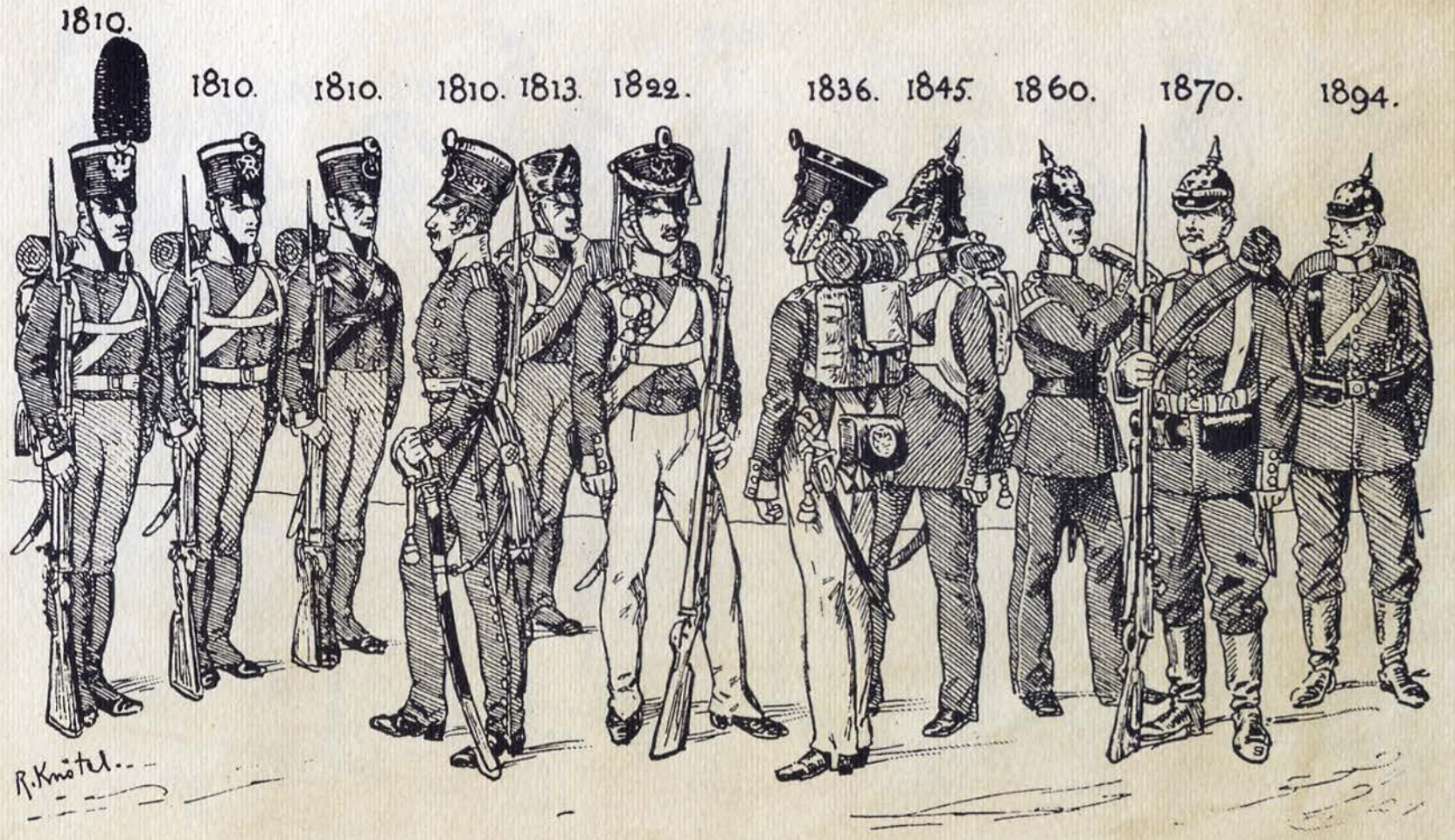
Tafel 4. Preußen (Füsiliere bis 1806).

a, b, e, g, h Füsiliere — c Füsilier-Trommler — d Füsilier-Unteroffizier — f Füsilier-Offizier.



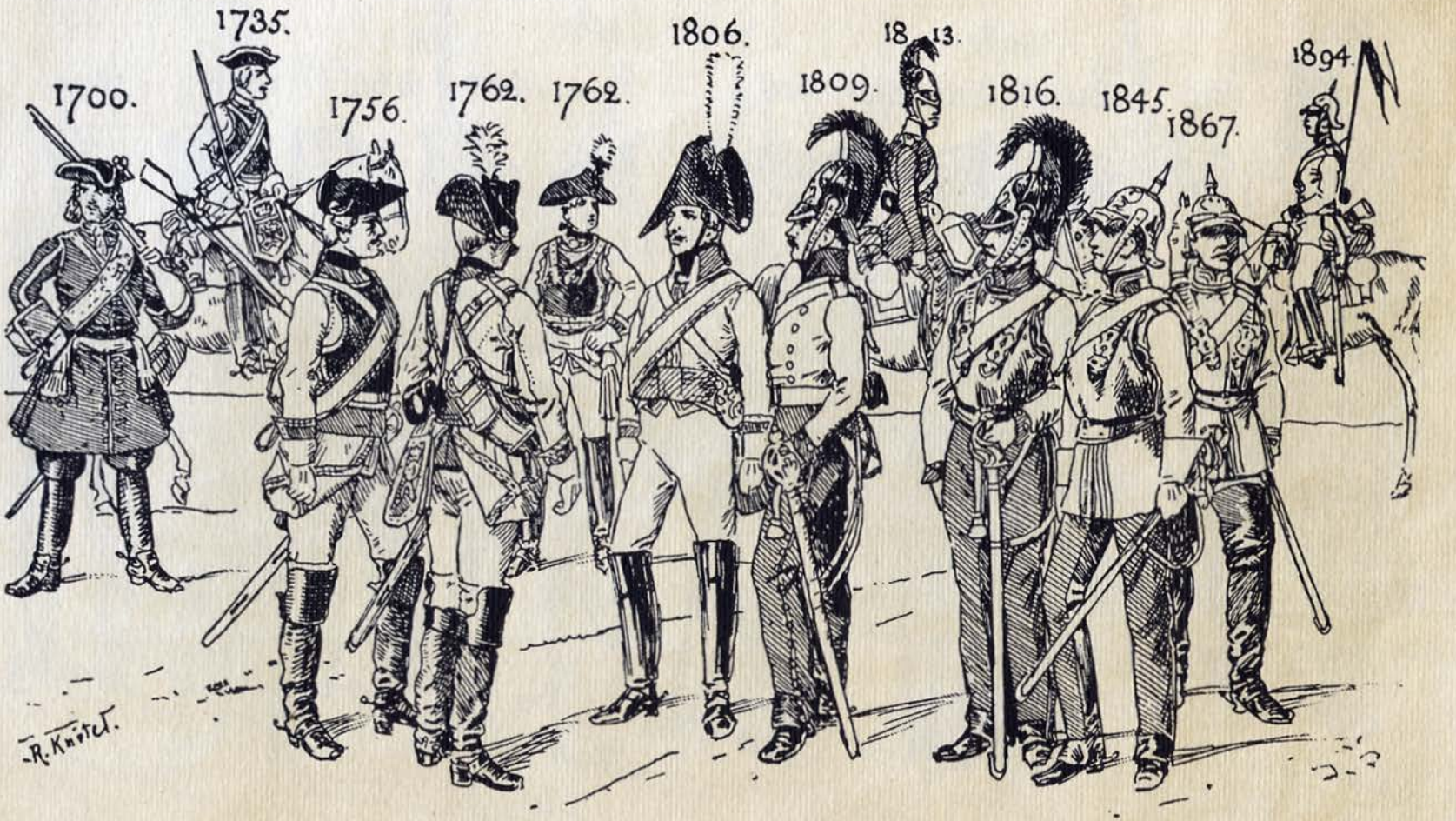
Tafel 5. Preußen (Garde-Infanterie).

a Garde-Regiment z. F. — b Offizier des Regiments Garde z. F. — c zweites Garde-Regiment z. F. — d, e erstes Garde-Regiment z. F. — f, g, h Garde-Regimenter z. F. — i, k, l Garde-Grenadier-Regimenter.

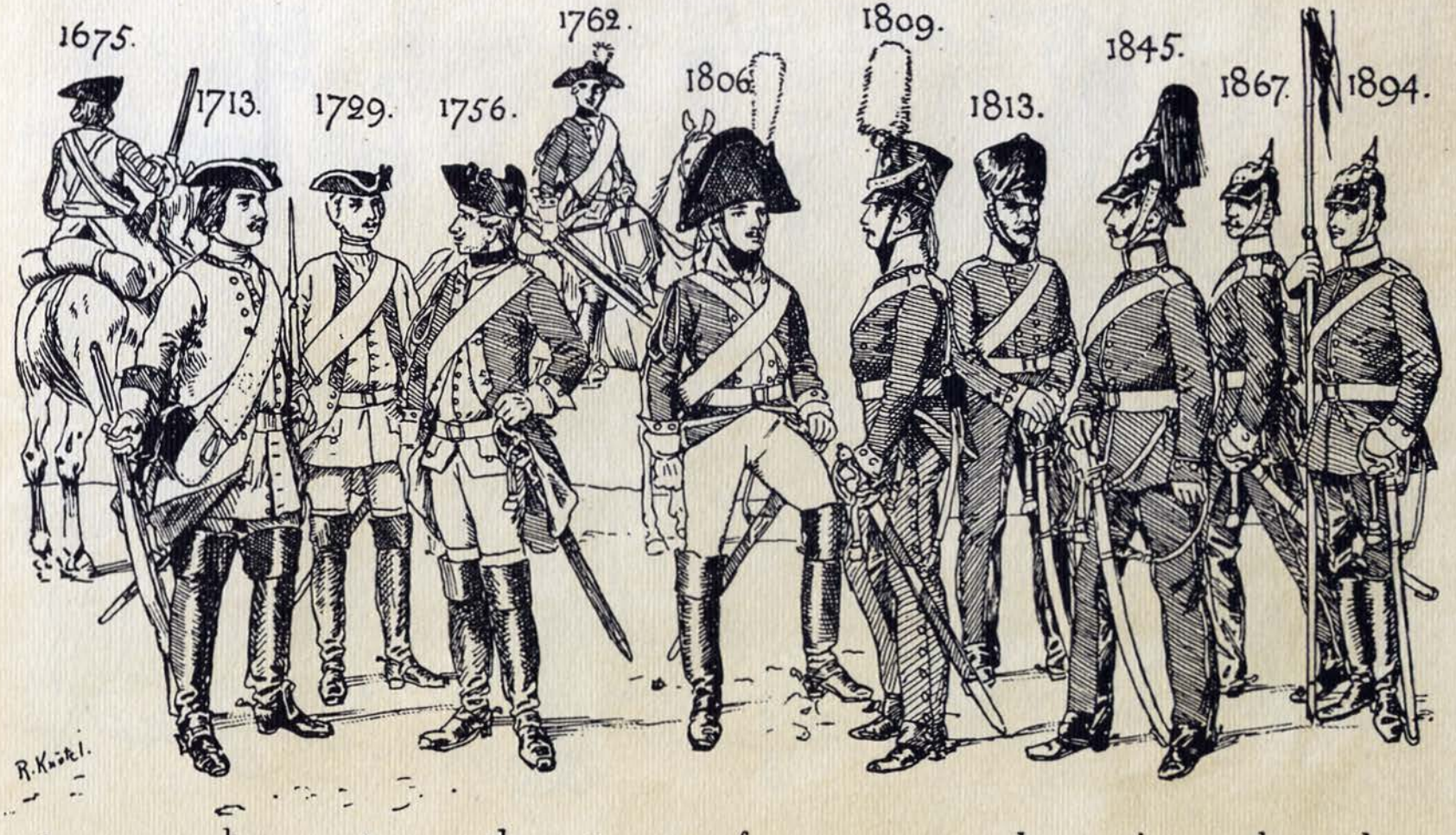


Tafel 6. Preußen (Linien-Infanterie).

a Grenadier – b, e, f, g, h, k Musketiere — c Füsilier — d Füsilier-Offizier — i Füsilier-Spielmann — l Linien-Infanterist.



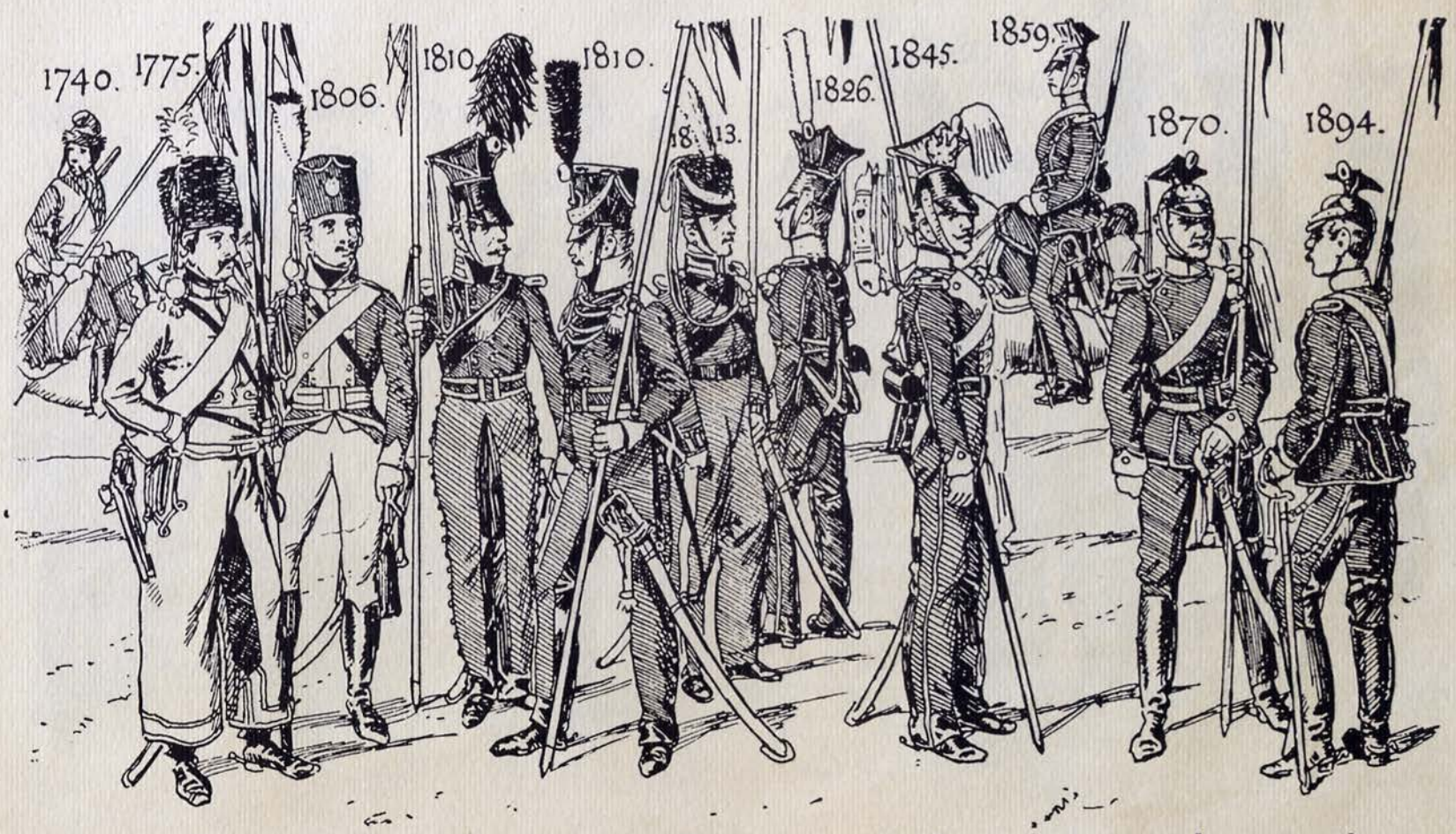
Tafel 7. Preußen (Kürassiere).
a Garde du Corps — e Kürassier-Offizier.



Tafel 8. Preußen (Dragoner).



Tafel 9. Preußen (Husaren).

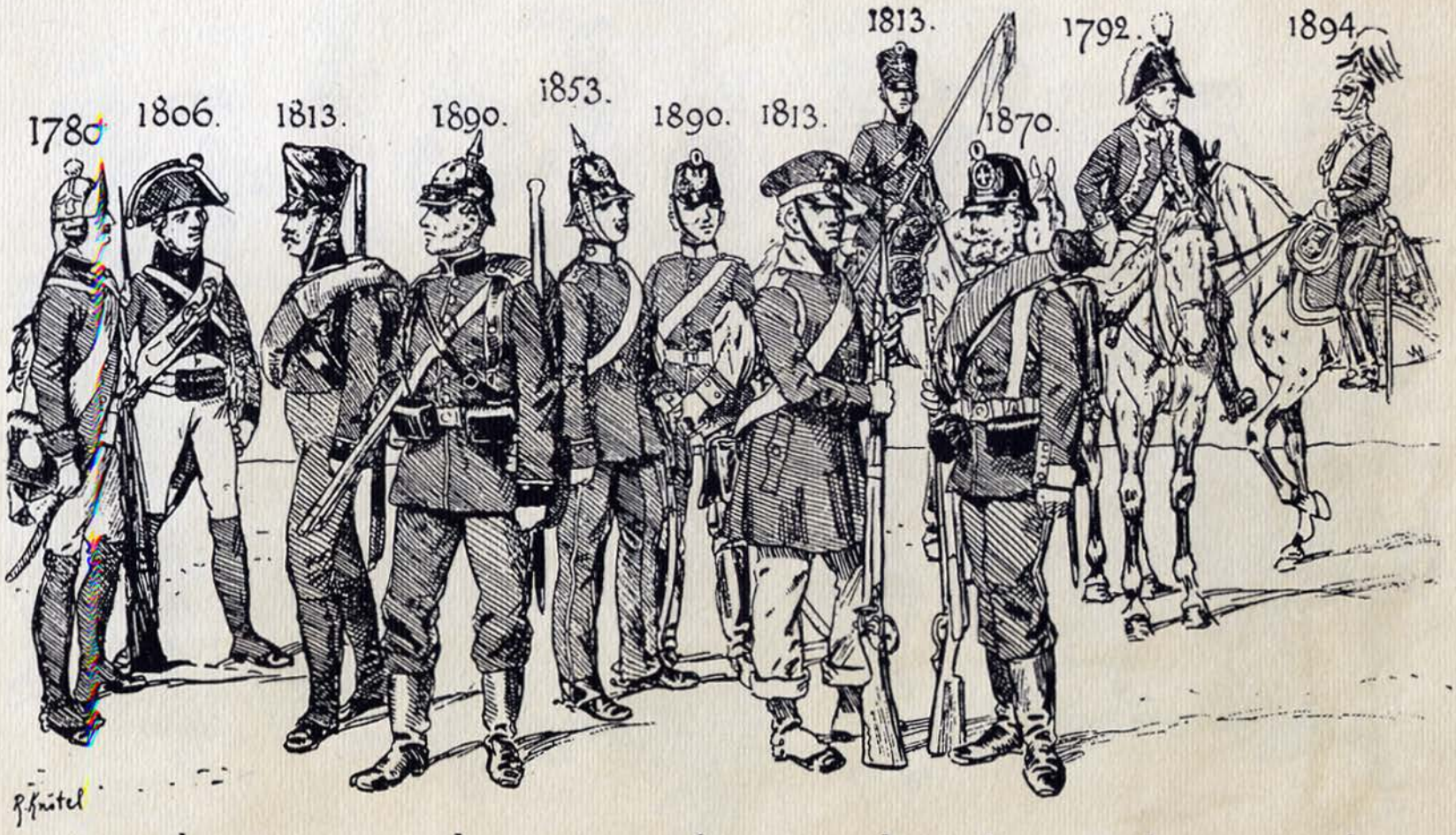


Tafel 10. Preußen (Ulanen).

a, e, g, h, i, k, l Ulanen — b Bosniak — c Towarczy — d Garde-Ulan — f Garde-Kosak.



Tafel 11. Preußen (Jäger, Schützen, Artillerie).
a, b, e, f, g Jäger — c, d Schützen — h, i, k, l, m, n, o Artillerie.

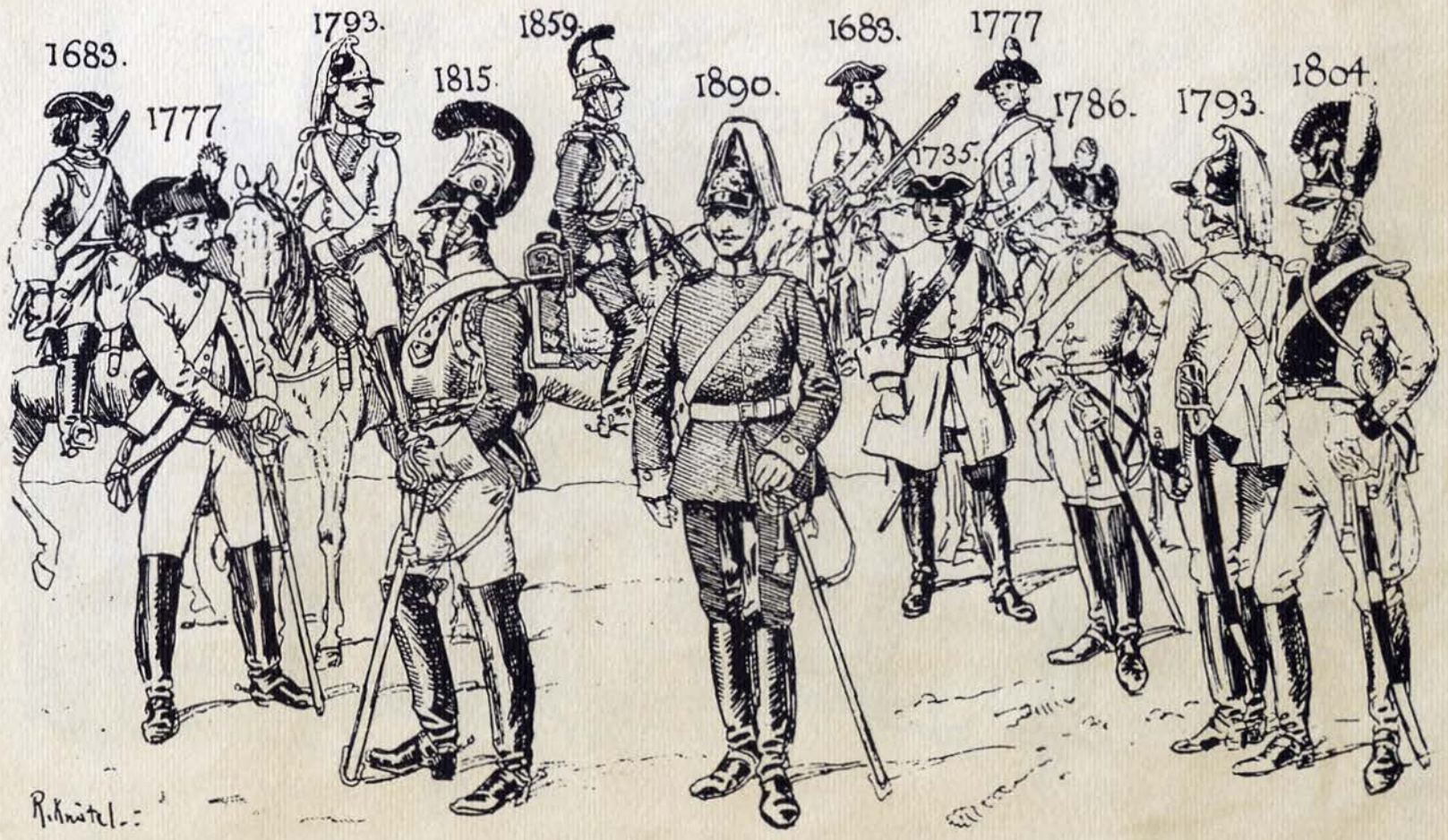


Tafel 12. Preußen (Pioniere, Train, Landwehr, Generalität).

a, b Mineure — c, d Pioniere — e, f Train — g, i Landwehr-Infanterie — h Landwehr-Reiterei — k, l Generalität.



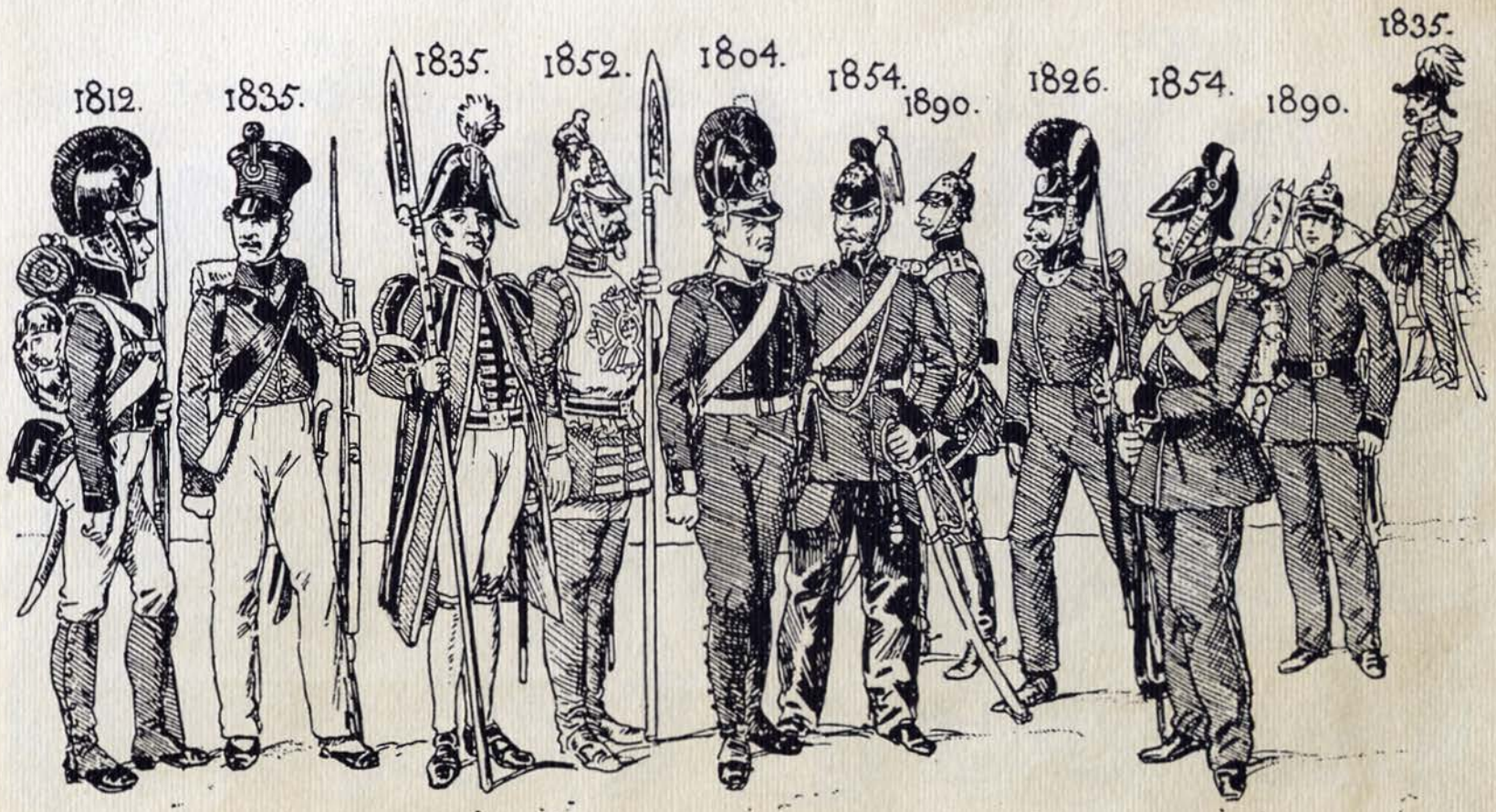
Tafel 13. Bayern (Infanterie).



Tafel 14. Bayern (Schwere Reiterei, Dragoner).
a, b, c, d, e Küraſſiere — f Schwerer Reiter — g, h, i, k, l, m Dragoner.



Tafel 15. Bayern (Chevaulegers, Husaren, Ulanen).
a, b, c, d, e, f Chevaulegers — g Husar — h, i, k Ulanen.



Tafel 16. Bayern (Verſchiedenes).

a Leichte Infanterie — b Jäger — c, d Hartſchiere — e Fuß-Artillerie — f, g Reit. Artillerie — h Pontonier-Offizier — i Genieſoldat — k Pionier — l General.

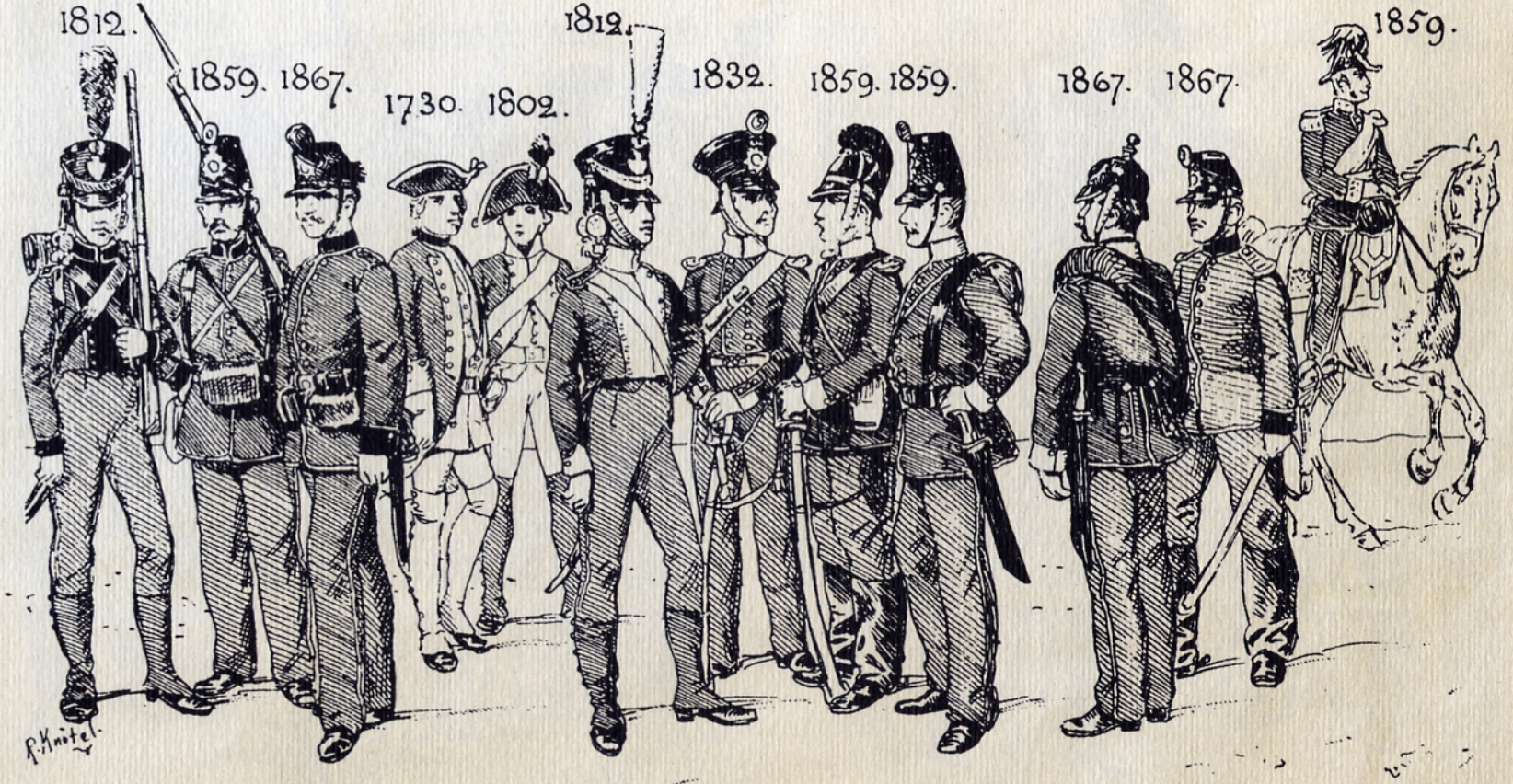


Tafel 17. Sachsen (Infanterie).
c, d, e Grenadiere.



Tafel 18. Sachsen (Reiterei).

a, b, c, d, e Kürassiere — f Dragoner — g, h Chevaulegers — i, k, l, m, n Reiter — o, p, q Husaren — r Ulan.

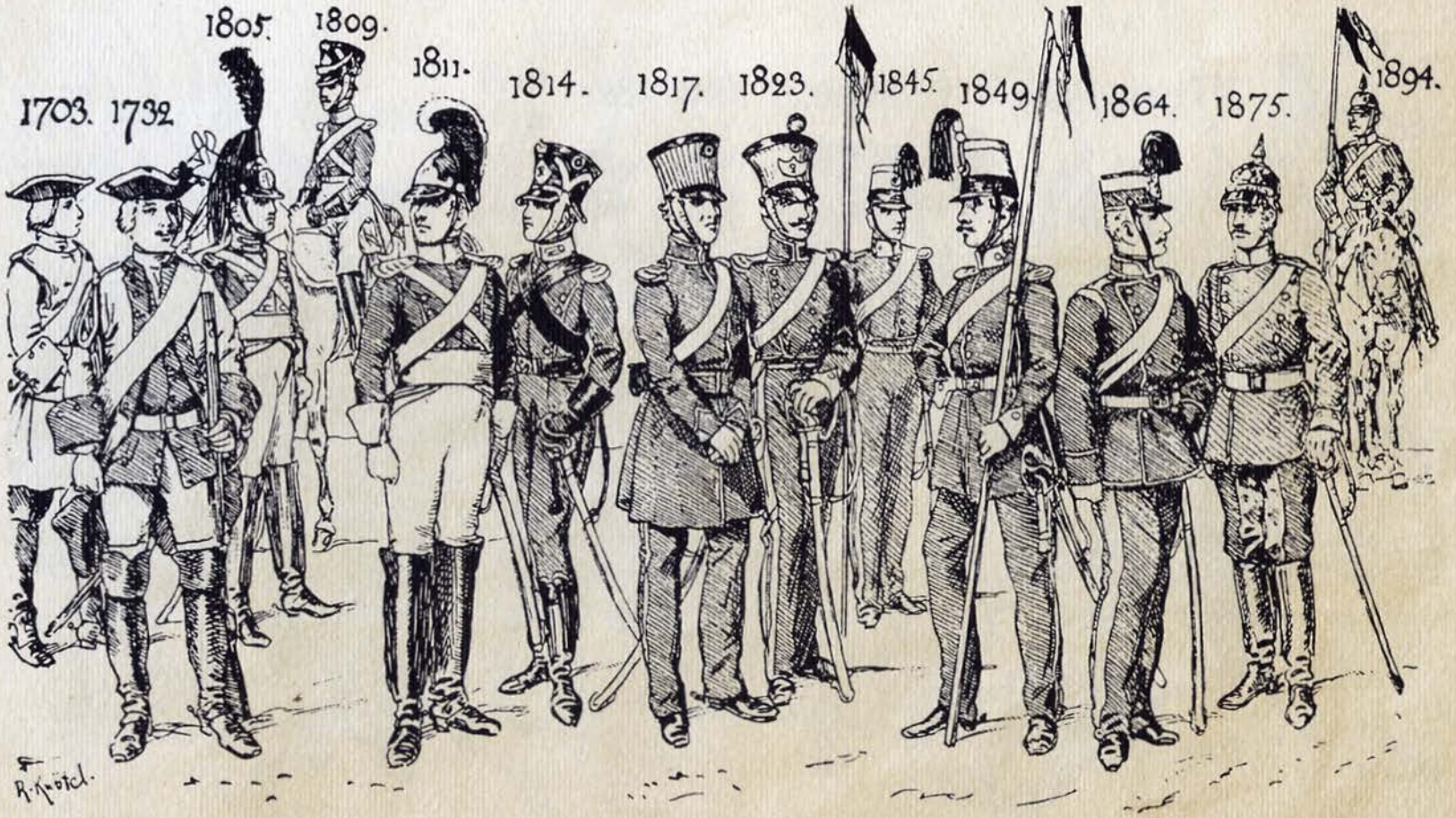


Tafel 19. Sachsen (Verschiedenes).

a, b, c Leichte Infanterie (Jäger, Schützen) — d, e, f, i, k Artillerie — g, h Reit. Artillerie — l Trainsoldat — m General.



Tafel 20. Württemberg (Infanterie).



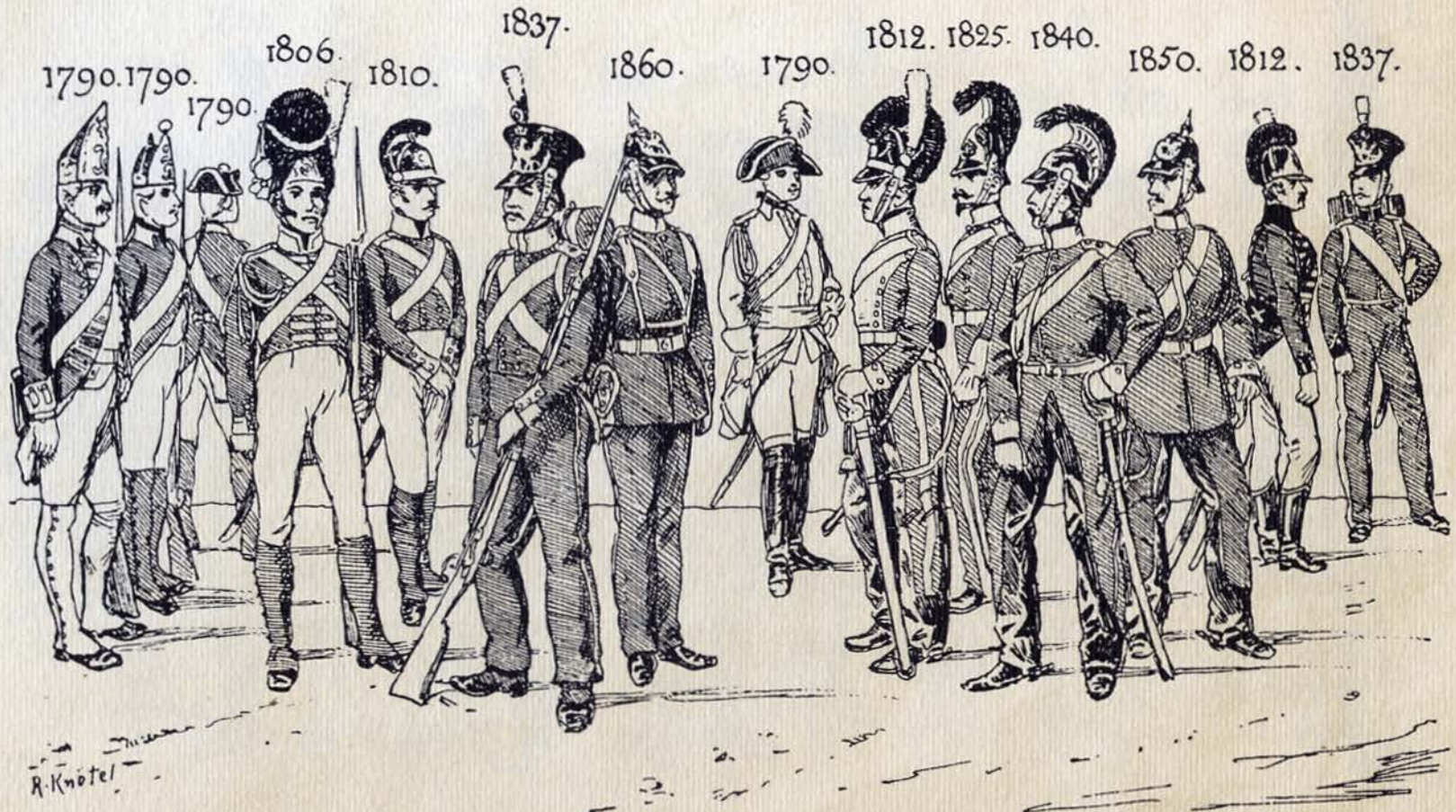
Tafel 21. Württemberg (Reiterei).

a, g, h, i, k, l Reiter — b, d, m, n Dragoner — c, e Chevaulegers — f Jäger zu Pferde.



Tafel 22. Württemberg (Verschiedenes).

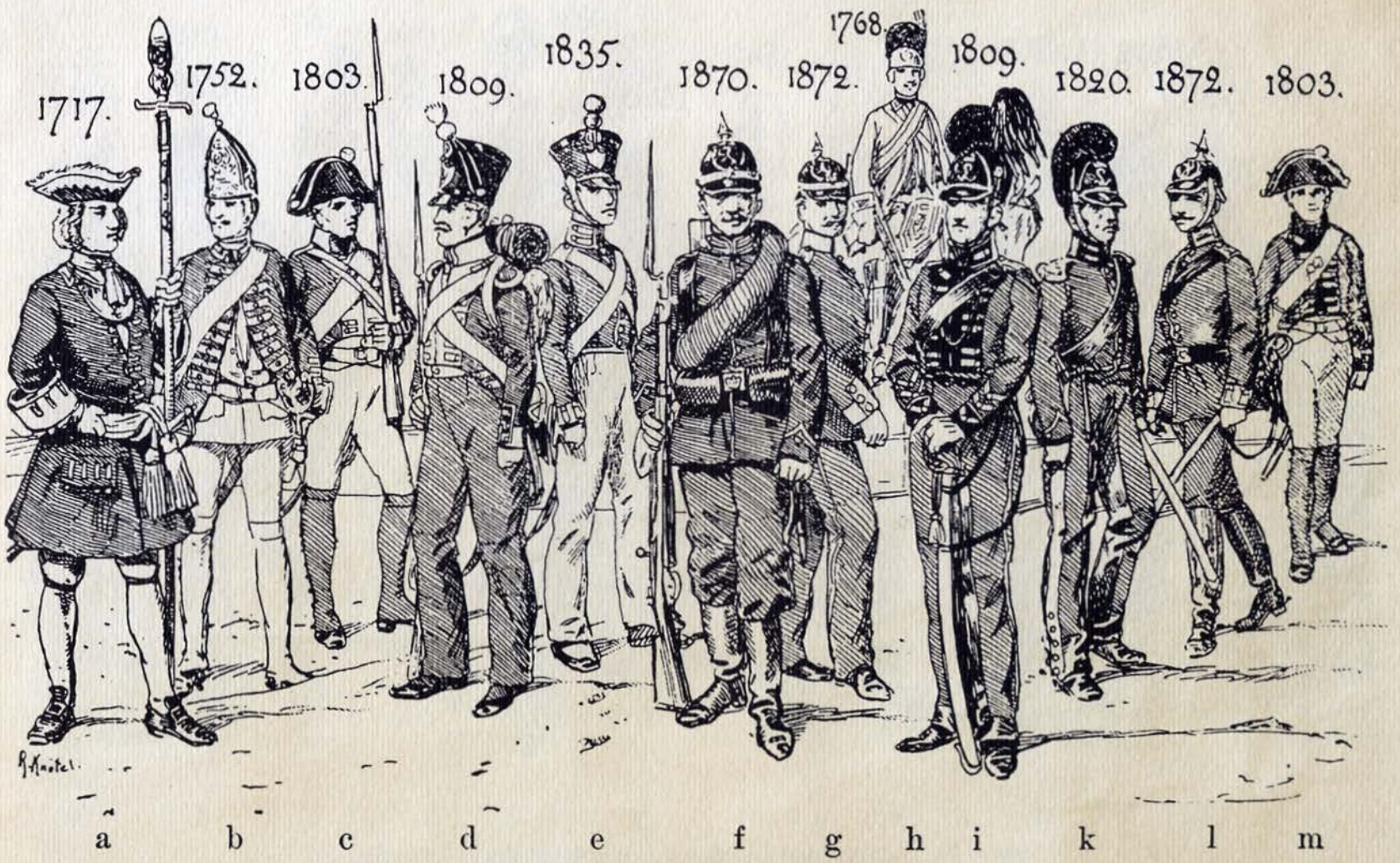
a, b Fußjäger — c, d, e, f, h, i Fuß-Artillerie — g Reit. Garde-Artillerie — k Reit. Artillerie — l, m Feldjäger — n General.



a b c d e f g h i k l m n o

Tafel 23. Baden.

a, b, c, d, e, f, g Infanterie — h Garde du Corps — i, k, l, m Dragoner — n Reit. Artillerie — o Fuß-Artillerie.



Tafel 24. Heſſen-Darmſtadt.

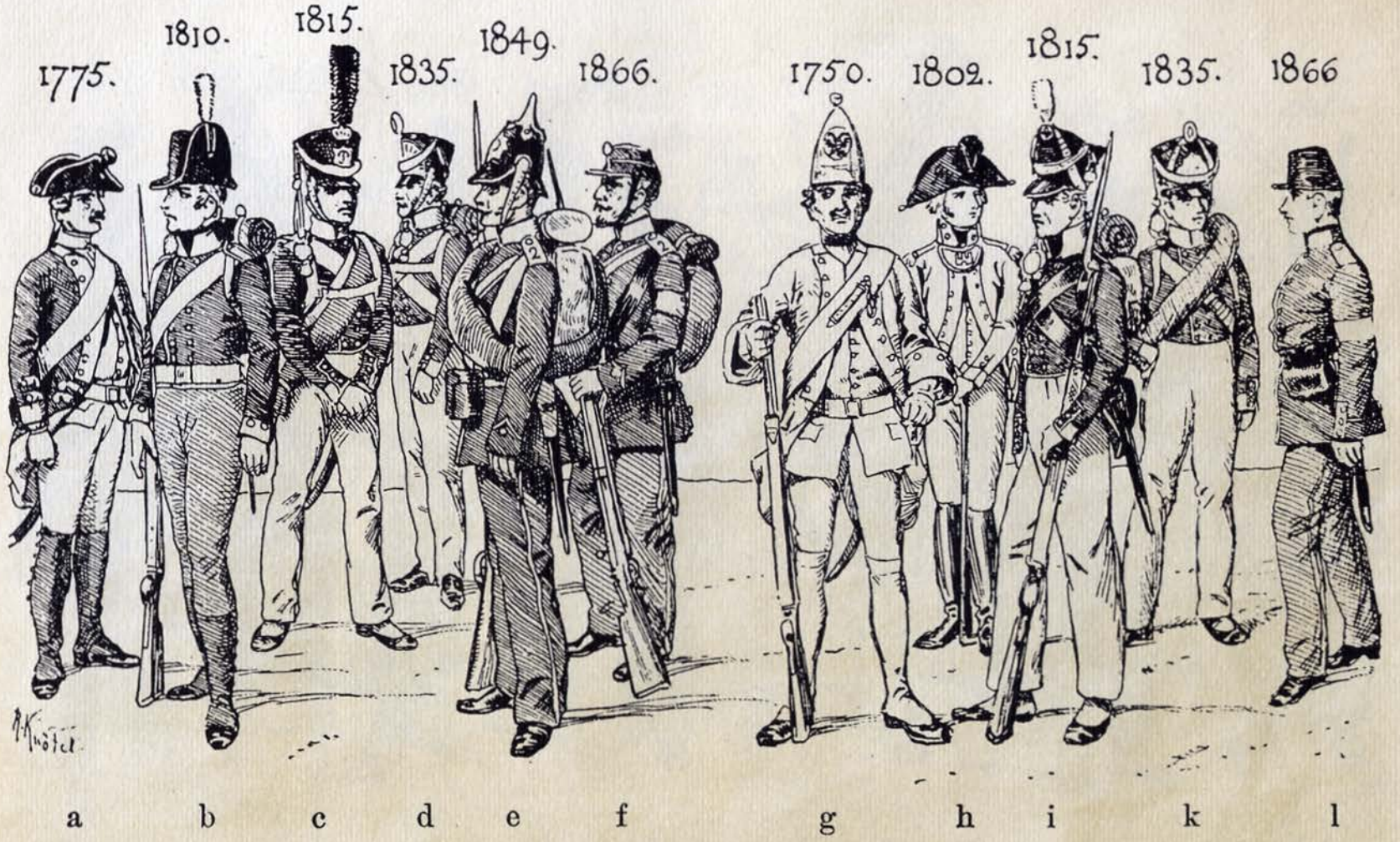
a Infanterie-Offizier — b, c, d, e, f, g Infanterie — h Garde du Corps — i, k Chevaulegers — l Dragoner — m Artilleriſt.



a b c d e f g h i k l m n

Tafel 25. Mecklenburg-Schwerin und Mecklenburg-Strelitz.

Mecklenburg-Schwerin: a, b, c, d, e, f, g, h Infanterie — i, k Reiterei. — Mecklenburg-Strelitz: l Husar — m, n Infanterie.



Tafel 26. Oldenburg. — Hanseaten.

Oldenburg: a, b, c, d, e, f Infanterie. — Hanseaten: g Lübecker Grenadier — h Hamburger Infanterie-Offizier — i Bremer Freiwilliger — k, l Hamburger Infanteristen.



Tafel 27. Braunschweig.

a, c, e, f, g Infanterie — b Scharfschütze — d Gelernter Jäger — h Ulan — i, k, l Husaren — m Artillerie.



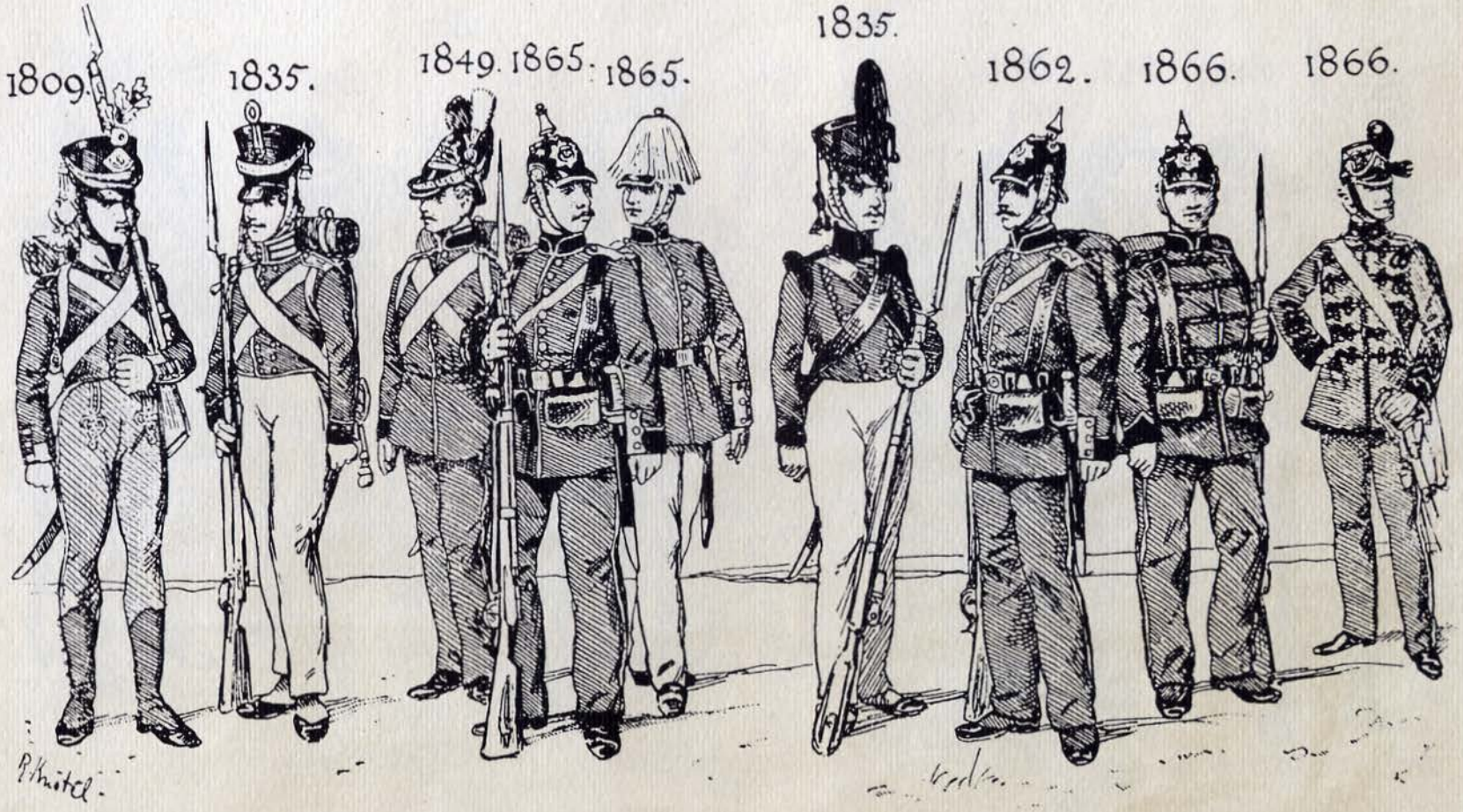
Tafel 28. Waldeck. — Lippe-Detmold. — Schaumburg-Lippe.

Waldeck: a, c Infanterie — b Jäger. — Lippe-Detmold: d, e, f, g Infanterie. — Schaumburg-Lippe: h, i Karabiniers — k, l Infanterie.



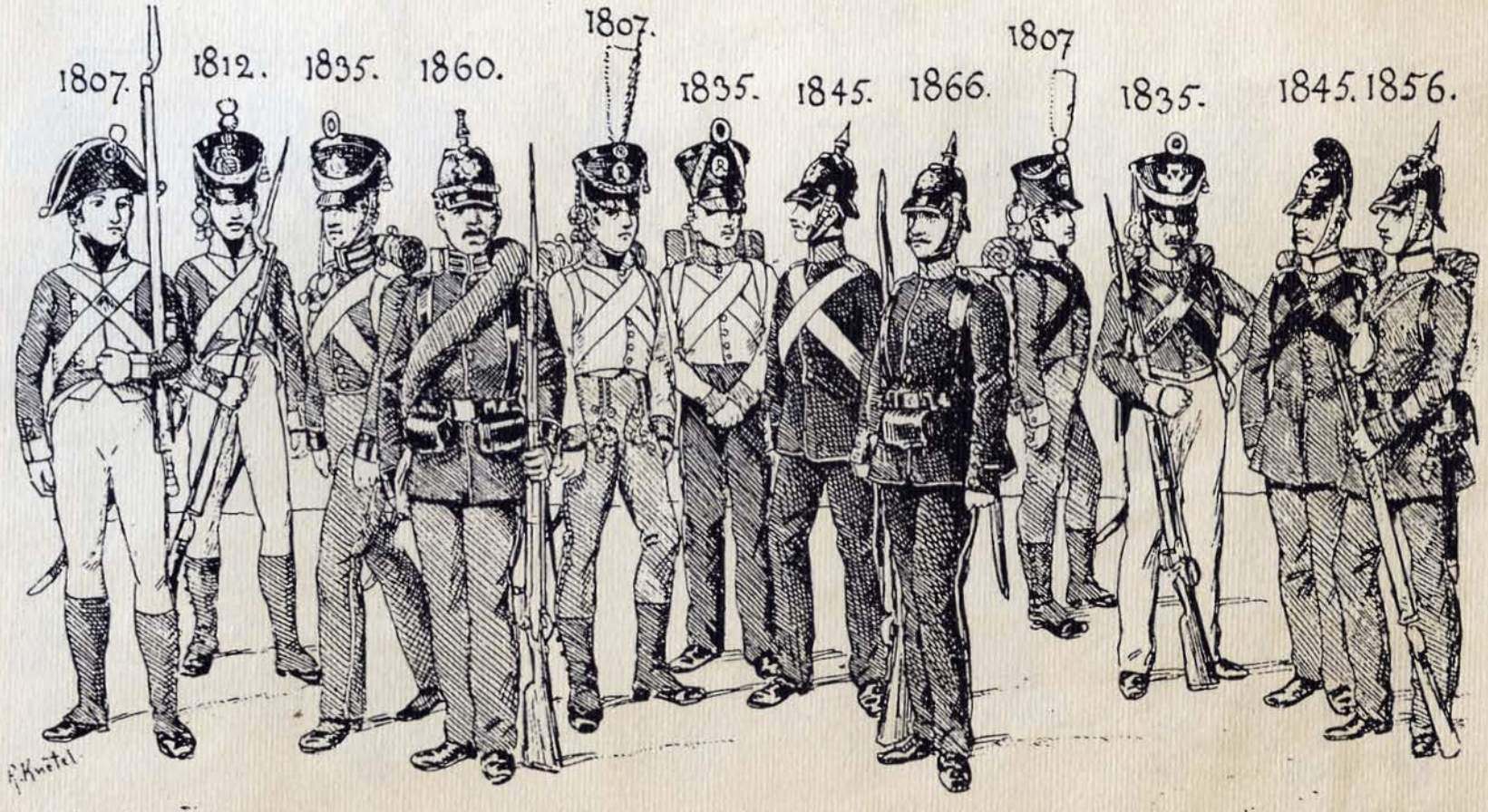
Tafel 29. Anhalt. — Weimar.

Anhalt: a, d Anhalt-Dessauer Jäger — b Anhaltisches Rheinbundkontingent — c Anhalt-Köthener Infanterie — d Anhalt-Dessauer Infanterie — e, f Anhalt-Bernburger Scharfschütze und Jäger — g Gesamthaus Anhalt, Infanterie. — Weimar: h, i, k, l Scharfschützen — m Infanterie-Offizier.



Tafel 30. Koburg-Gotha. — Meiningen.

Koburg-Gotha: a, b, c, d, e Infanterie. — Sachsen-Meiningen: f Schütze — g, h Füsilier — i Füsilier-Offizier.



a b c d e f g h i k l m

Tafel 31. Gotha-Altenburg. — Reuß. — Schwarzburg.

Gotha-Altenburg: a, b, c, d Infanterie. — Reuß: e, f, g, h Infanterie. — Schwarzburg: i, k, l, m Infanterie.



Tafel 32. Hannover (Infanterie, Jäger, Artillerie).

a Infanterie-Korporal — b, c, d, e, f, g, h Infanterie — i, k, l Leichte Infanterie und Jäger — m, n, o Artillerie.



Tafel 33. Hannover (Reiterei).

a Reiter — b, k, m Dragoner — c Offizier der leichten Dragoner — e Leichter Dragoner — d Schwerer Dragoner — f, i, l Husaren — g Ulan — h Leib-Kürassier — n Garde du Corps.



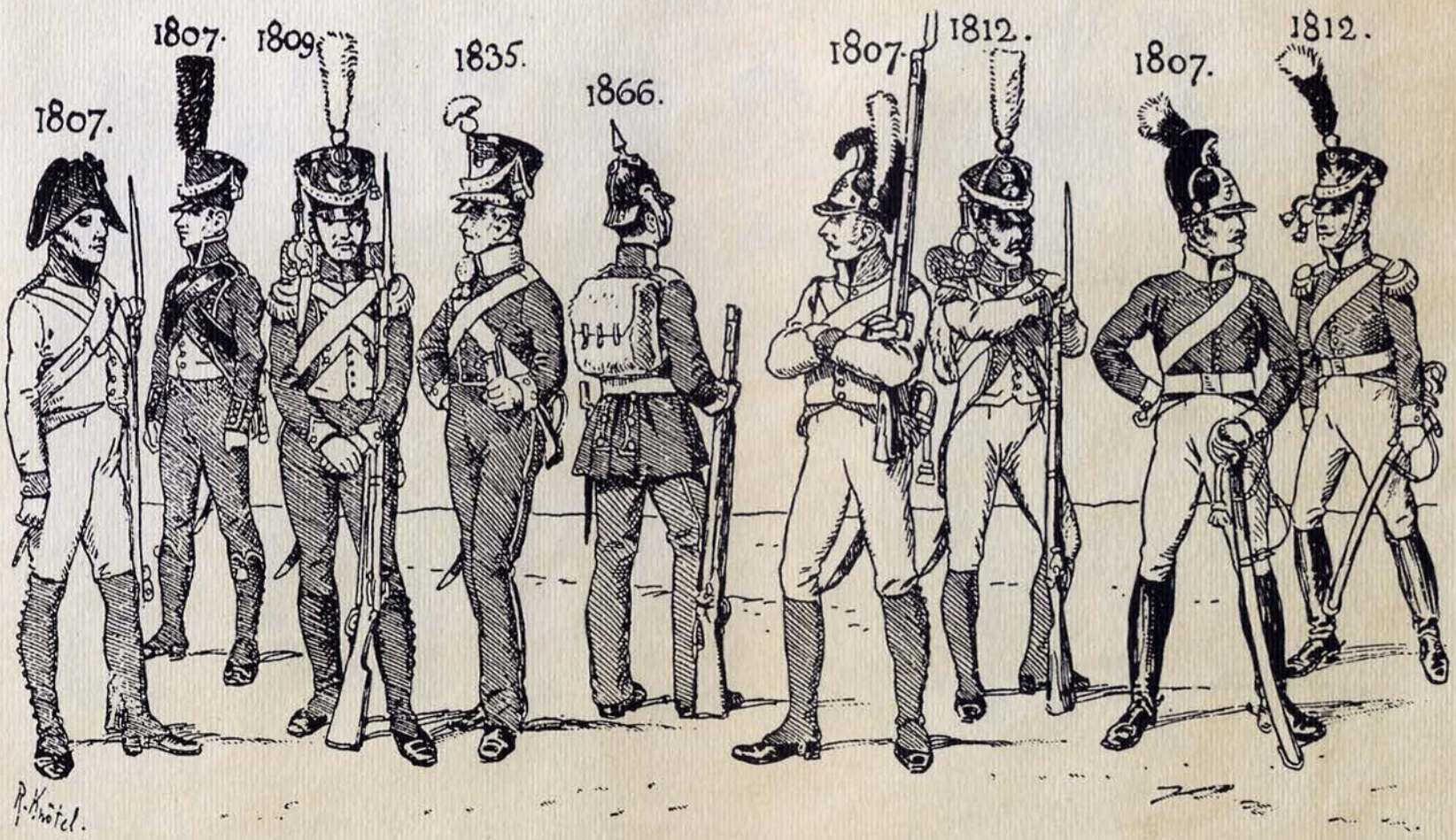
Tafel 34. Hessen-Kassel.

a, b, c Infanterie — d, e, g Dragoner — f, h Husaren — i Reitende Artillerie.



Tafel 35. Nassau.

a, b, c, d, e, f, g Infanterie — h, i Jäger — k Artillerist.



Tafel 36. Frankfurt am Main. — Würzburg.

Frankfurt am Main: a, b, c, d, e Infanterie. — Würzburg: f, g Infanterie — h, i Dragoner (Chevaulegers).



Tafel 37. Königreich Westfalen.

a Garde-Grenadier — b Garde-Jäger — c Linien-Infanterie — d Offizier der leichten Infanterie — e Garde du Corps — f Garde-Chevauleger — g Kürassier — h Husar — i Artillerie-Offizier.

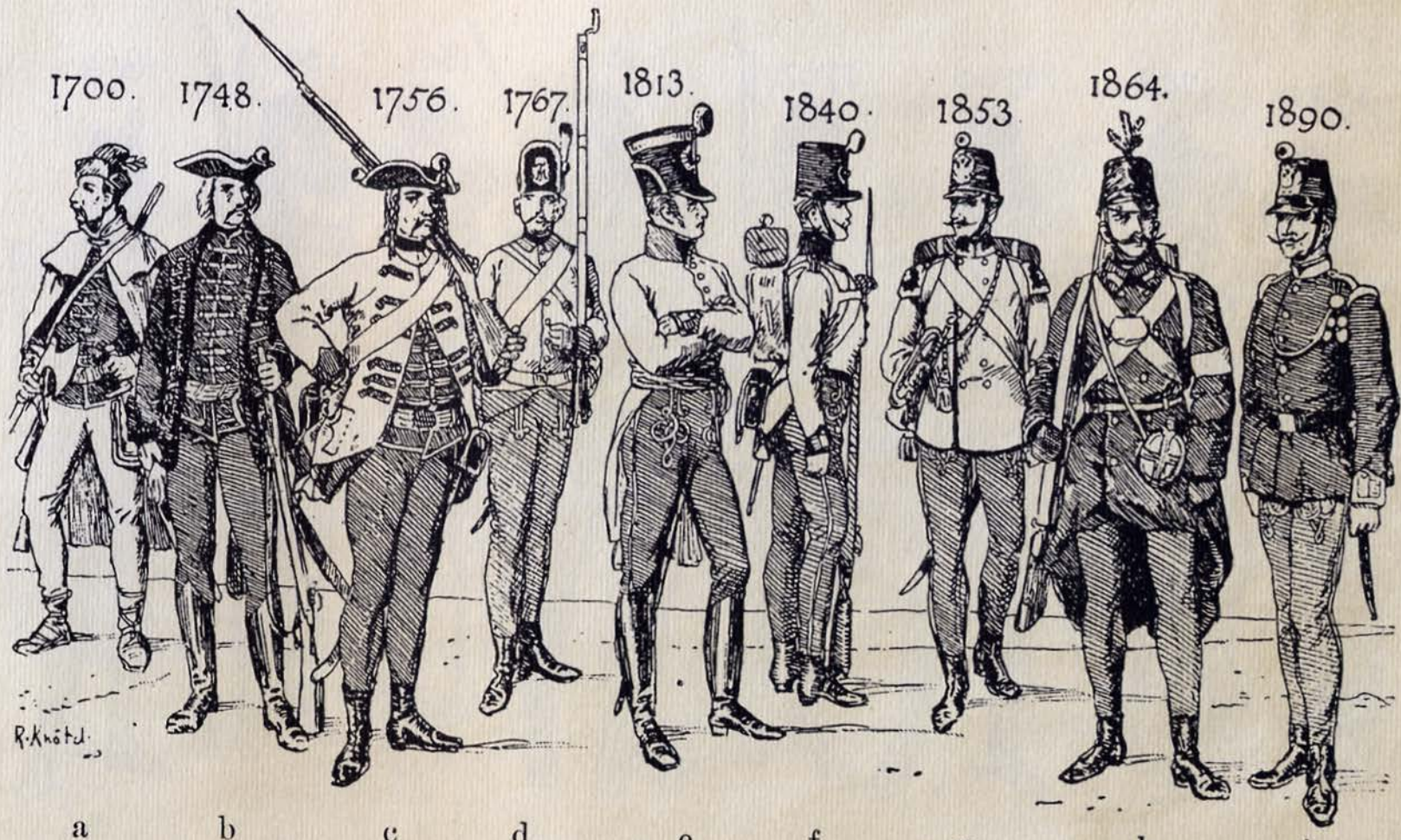


Tafel 38. Österreich-Ungarn (Hofgarden).

a, b, c, d Hatschiere (Arcieren-Leibgarde) — e, f, g Trabanten-Leibgarde — h Hofburgwache — i Leibgarde-Reiter — k Leibgarde-Infanterie — l Ungarische Leibgarde — m Ungarische Kronwache.



Tafel 39. Österreich-Ungarn (Deutsche Infanterie).
Deutsche Infanterie — c, f Offiziere.



Tafel 40. Österreich-Ungarn (Ungarische Infanterie).
Ungarische Infanterie — b, e Offiziere — g Hornist.



Tafel 41. Österreich-Ungarn (Grenadiere).

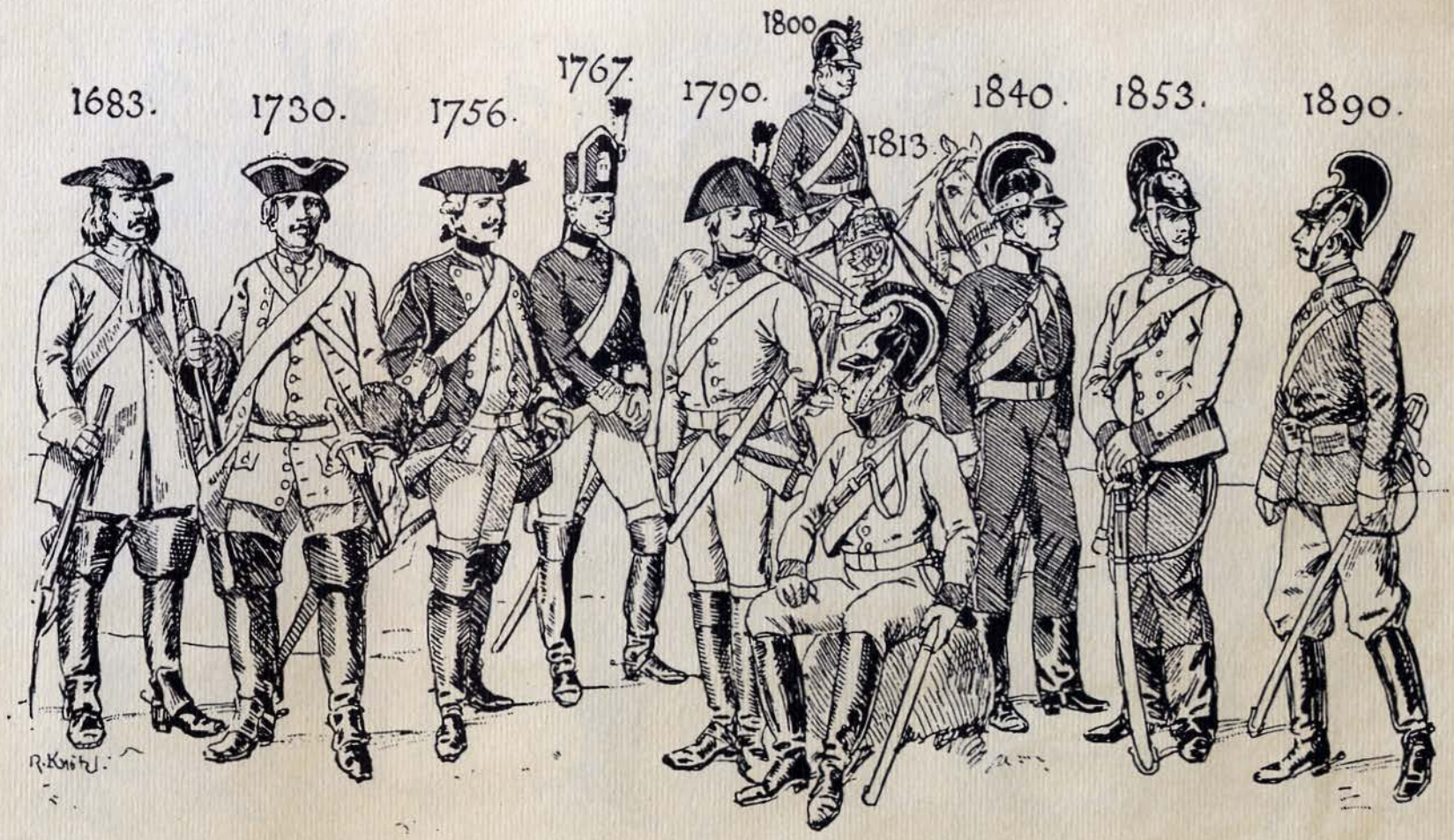
Grenadiere: a, b, c, e, g deutsche — d, h ungarische — f Ungarischer Grenadier-Offizier.



Tafel 42. Österreich-Ungarn (Grenztruppen, Jäger).
a, b, c, d, e, f Grenz-Infanterie — g, h, i, k, l Jäger.



Tafel 43. Österreich-Ungarn (Kürassiere).
a, b, c, d, e, f, g, i Kürassiere — h Kürassier-Offizier.



Tafel 44. Österreich-Ungarn (Dragoner und Chevaulegers).
a, b, c, e, g, i, k Dragoner — d, h Chevaulegers — f Leichter Dragoner.



Tafel 45. Österreich-Ungarn (Husaren und Ulanen).
a, b, c, d, e, f, g Husaren — h, i, k, l, m Ulanen.



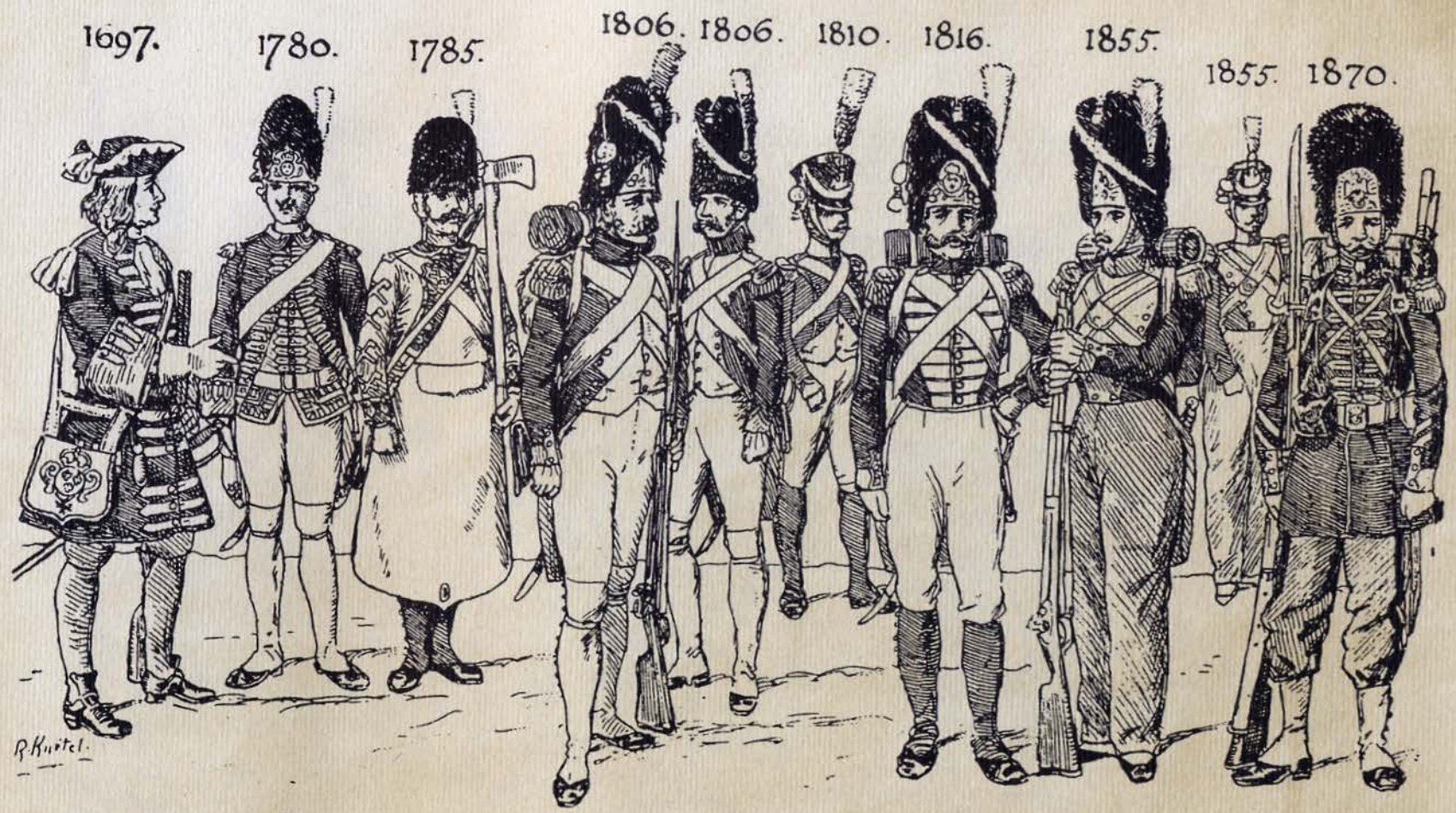
Tafel 46. Österreich-Ungarn (Artillerie, Pioniere u. s. w.).

a, b, c, d, e, f, g Artillerie — h, k Pioniere — i Sappeur — l, m Generale in großer deutscher und ungarischer Uniform.



Tafel 47. Frankreich (Königliche Haustruppen).

a, h, i Garde du Corps — b Garde de la Porte — c Gensdarme — d Garde de la Manche — e Garde de la Prévôté — f Grenadier zu Pferd — g Musketier des Königs.



Tafel 48. Frankreich (Garde-Infanterie).

a, b Französische Garden — c Zimmermann der Schweizer-Garde — d, g, h, k Garde-Grenadiere — e Garde-Jäger — f Voltigeur-Jäger — i Voltigeur der Garde.



Tafel 49. Frankreich (Linien-Infanterie).
a Pickenier — b, i Grenadiere — d, e, g, h Füsiliere — c, f Offiziere.



Tafel 50. Frankreich (Linien-Infanterie).

Linien-Infanterie.



Tafel 51. Frankreich (Leichte Infanterie und Jäger).

a, i, k Jäger (Chasseurs à pied) — b, d Jäger der leichten Infanterie — c, e, f, g Carabiniers der leichten Infanterie — h Offizier der leichten Infanterie.



Tafel 52. Frankreich (Küraſſiere).
a, b, d, e, g, i, k Küraſſiere — c Schwerer Kavalleriſt — f, h Garde-Küraſſiere.



Tafel 53. Frankreich (Dragoner).

a, b, c, d, e, g, h, k, l, m Dragoner — f, i Garde-Dragoner.



Tafel 54. Frankreich (Husaren).
a, b, c, d, e, g, h, i, k Husaren — f Garde-Husar.



Tafel 55. Frankreich (Jäger zu Pferde).

a, b, c, d, f, g, k, l Jäger zu Pferde — e, h Jäger zu Pferde der Kaisergarde — i Garde.



Tafel 56. Frankreich (Reitende Grenadiere, Carabiniers, Lanciers).

a, b Relt. Garde-Grenadiere — c, d, e Carabiniers — f Ulan — g, i Garde-Lanciers — h Chevauleger-Lancier — k, l Lanciers.



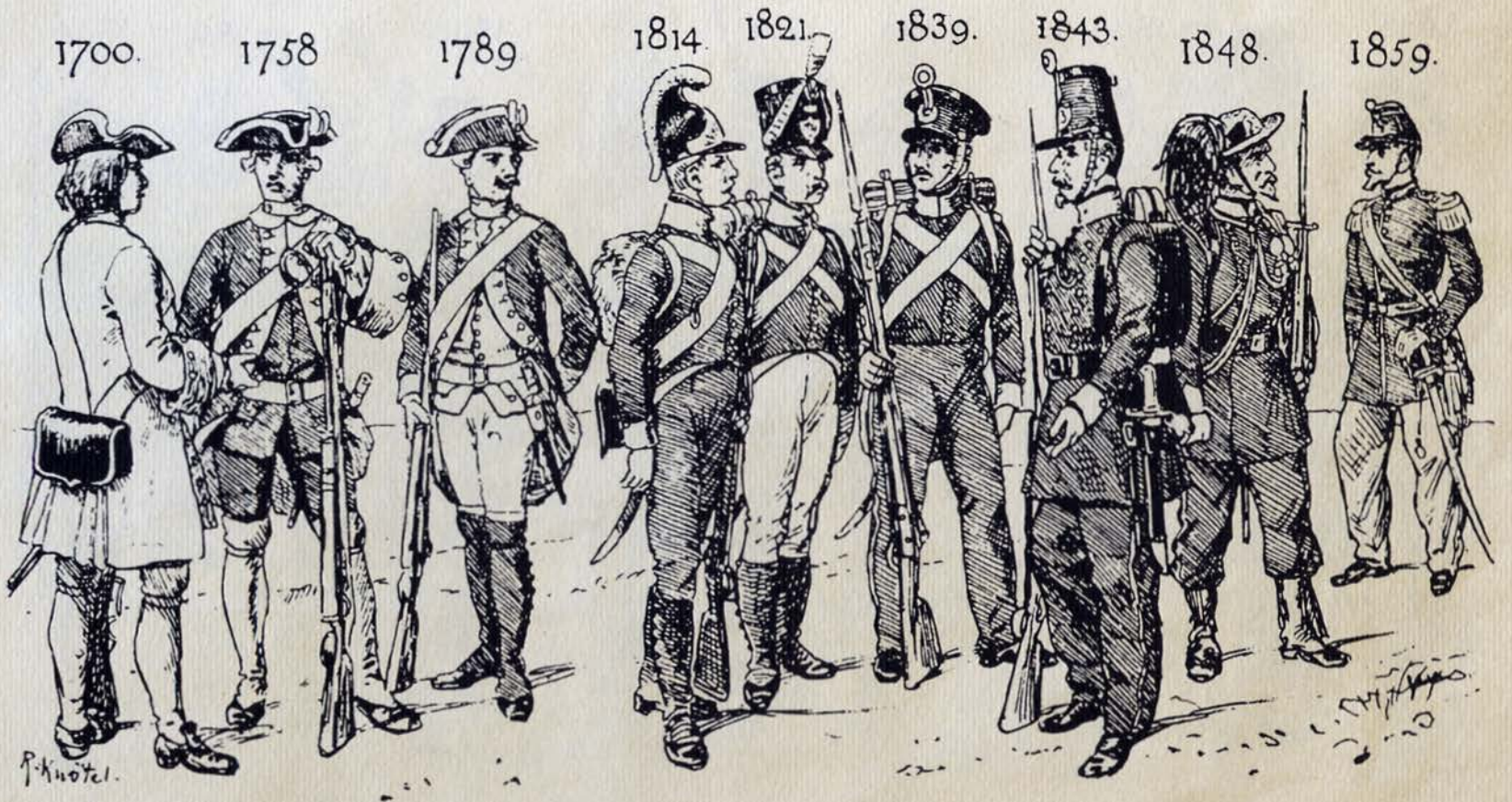
Tafel 57. Frankreich (Afrikaniſche Truppen).

a Koptiſche Legion — b Dromedarregiment — c, d Zuaven — e, f Turcos — g Spahi — h, i Chasseurs d'Afrique.



Tafel 58. Frankreich (Gendarmerie, Artillerie, Genie).

a Gendarmerie Nationale — b Elite-Gendarm — c Gendarm — d, f Fuß-Artillerie — e, g Reitende Artillerie — h, i, k Geniesoldaten.



Tafel 59. Sardinien (Infanterie).

a, b, c, d, e, f, g Linien-Infanterie — i Infanterie-Offizier — h Berſagliere.



Tafel 60. Sardinien (Reiterei, Artillerie, Genie).

a, b Dragoner — c, d, f, g Schwere Reiter — e, h Leichte Reiter — i, k Artillerie — l, m Geniesoldaten.



Tafel 61. Kirchenstaat — Päpstlicher Stuhl.

a, b Schweizer — c Linien-Infanterie — d Kavallerist — e Grenadier-Offizier — f Karabinier (Gendarm) — g Linien-Infanterie — h Zuave — i Palast-Garde — k Nobel-Garde.



Tafel 62. Neapel.

Neapel unter Joachim Murat: a Jäger zu Pferd — b Garde-Grenadier — c Linien-Infanterie.
Königreich beider Sizilien: e Infant.-Offizier — f, i Garde-Grenadiere — g, k Jäger — h Grenadier — d, l Dragoner.



Tafel 63. Italien.

a Berſagliere — b Alpenjäger — c Infanteriſt — d Infanterie-Offizier — e Linien-Kavallerie-Offizier — f Lanzenreiter — g Leichter Reiter — h Artillerie-Offizier — i Karabinier — k Küraſſier-Offizier — l General.



Tafel 64. Spanien (Infanterie).
a, d, g, h Füsiliere — b, c, f, i Grenadiere — e Leichte Infanterie.



Tafel 65. Spanien (Infanterie).

b, d, k, l, m Füsiliere — e, f, h Grenadiere — g Jäger — a, c, i Leichte Infanterie.



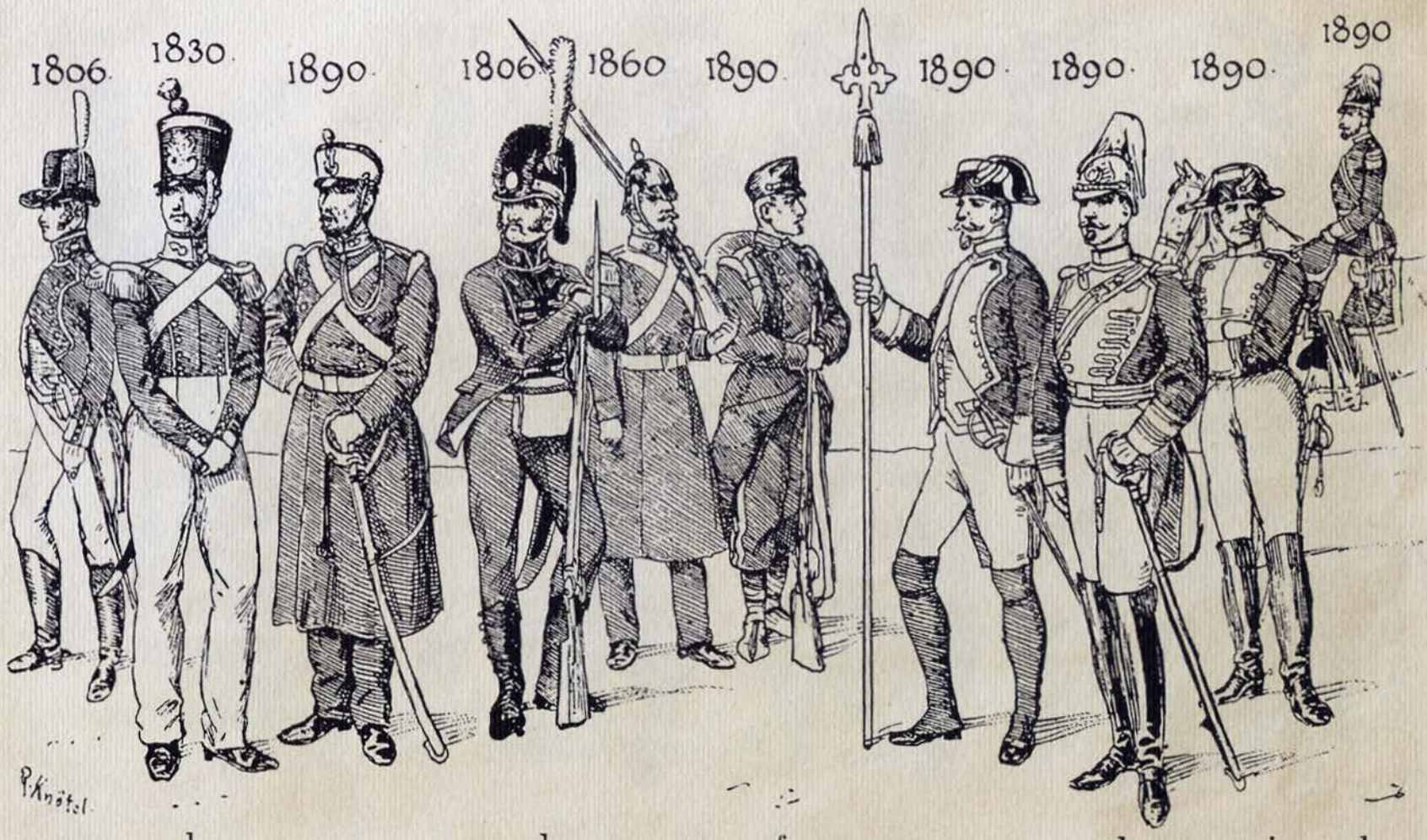
Tafel 66. Spanien (Reiterei).

a, e, h Linien- (Schwere) Kavallerie — b, c, d, f Dragoner — g Husar — i Jäger zu Pferd.



Tafel 67. Spanien (Reiterei).

a Kürassier — b Dragoner — c Husar — d, f, g, k Jäger zu Pferd (Leichte Kavallerie) — e, h Linien-Kavallerie — i, l Lanzenreiter — m Husaren-Offizier.



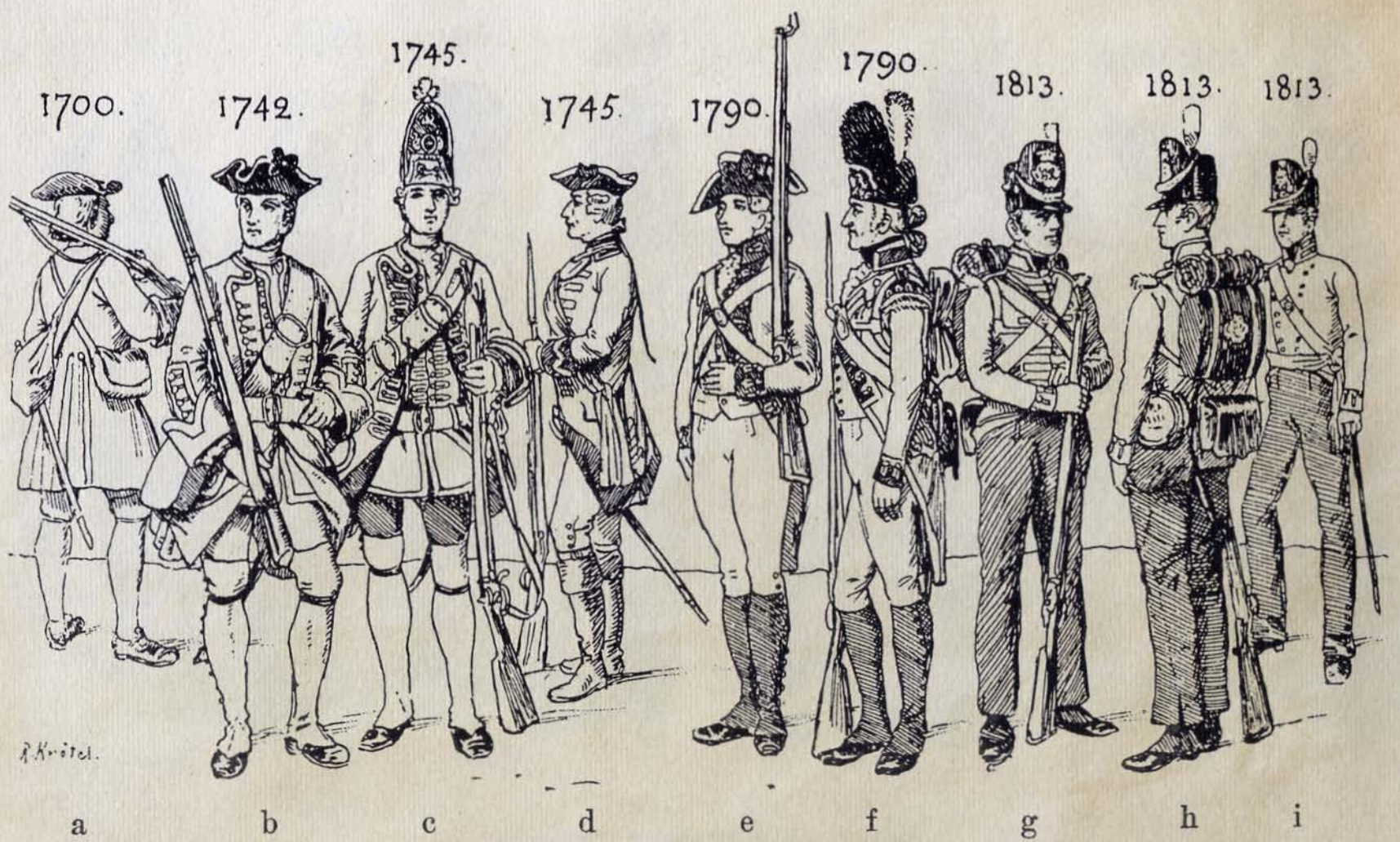
Tafel 68. Spanien (Verschiedenes).

a Artillerie-Offizier — b, c Artillerie — d, e, f Genie — g Hellebardier — h Offizier der königl. Eskorte — i Gendarmerie-Offizier — k General.



Tafel 69. Portugal.

a, c Infanterie-Offiziere — b Reiter vom Regiment Alcantara — d Reiter der Legion von Alorgna — e, i Infanterie — f, m Lanzenreiter — g Jäger zu Pferd — h Fußjäger — k Artillerist — l Genie-Offizier.



Tafel 70. Großbritannien (Infanterie).

a, b, e, g, h Linien-Infanterie — c, f Garde-Grenadiere — d Grenadier-Offizier — i Infanterie-Offizier.



Tafel 71. Großbritannien (Infanterie).

a Leichte Infanterie des 3. Fuß-Garde-Regiments — b Infanterie-Offizier — c Garde-Grenadier — d, e, g, h Linien-Infanterie — f Füsilier-Offizier — i Leichte Hochländer-Infanterie.



Tafel 72. Großbritannien (Hochländer und Scharfschützen).
a, b, c, e Hochländer-Infanterie — d Hochländer-Offizier — f, g, h, i Scharfschützen.



Tafel 73. Großbritannien (Garde-Reiterei).

a, d, f Life Guards — b, e Offiziere der Life Guards — c Offizier der Horse Guards — g Horse Guards.



Tafel 74. Großbritannien (Schwere Reiterei).
a, d, e, f, g, h, i Dragoner — b, c Dragoner-Offiziere.



Tafel 75. Großbritannien (Leichte Reiterei).

a, b, c, d, e Leichte Dragoner — f, g, h Husaren — i Ulanen-Offizier — k Ulan.



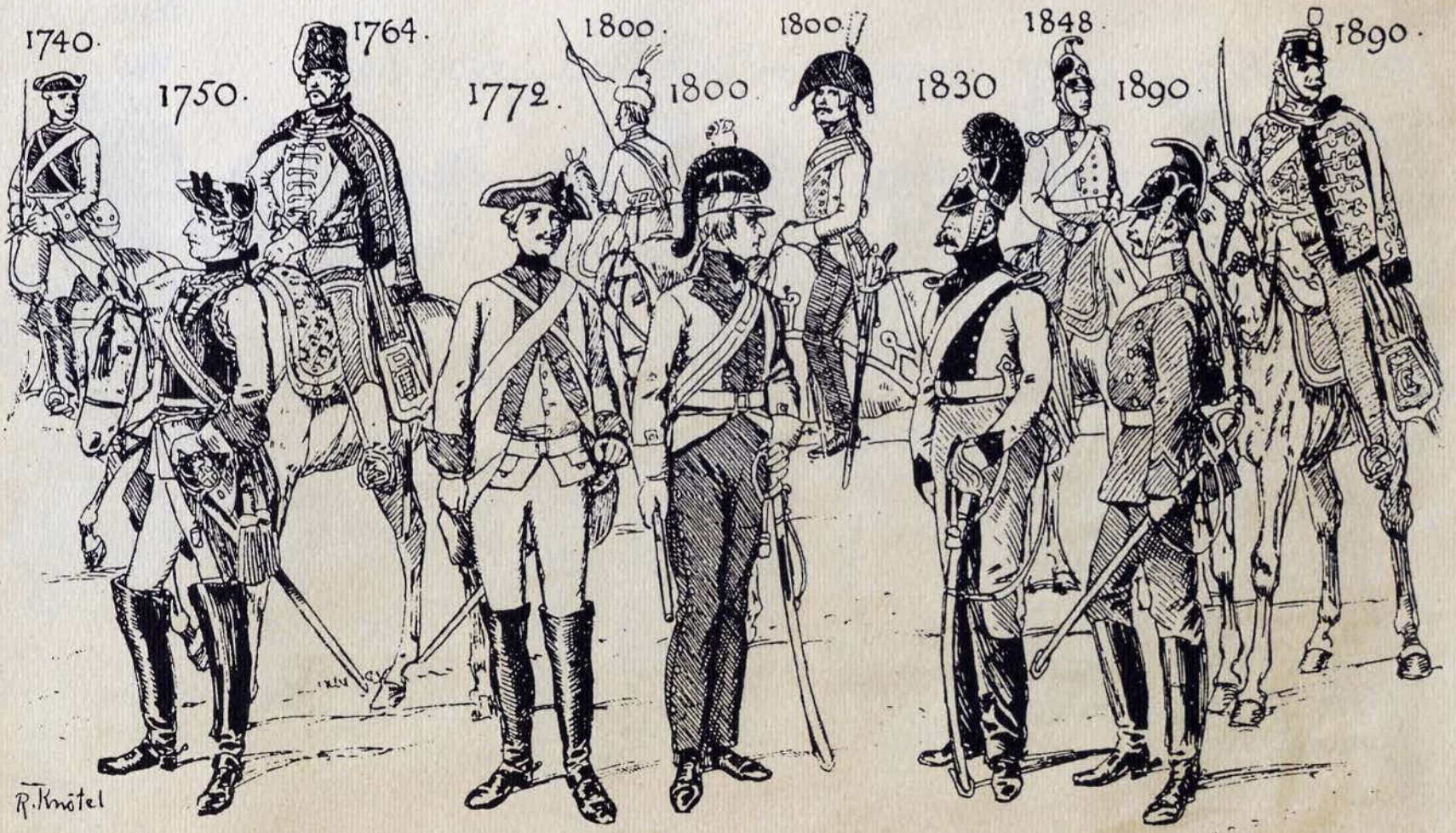
Tafel 76. Großbritannien (Artillerie, Genie, Generalität).

a, d, g Artillerie-Offiziere — b, f, h Artilleristen — c, e, i Reit. Artillerie — k Genietoldat (Royal Engineers) — l, m Generale.



Tafel 77. Dänemark (Infanterie).

a Infanterie-Trommler — b, g Grenadiere — c, e, h Infanterie-Offiziere — d, f, i, k, m Infanteriſten — l Garde-Grenadier.



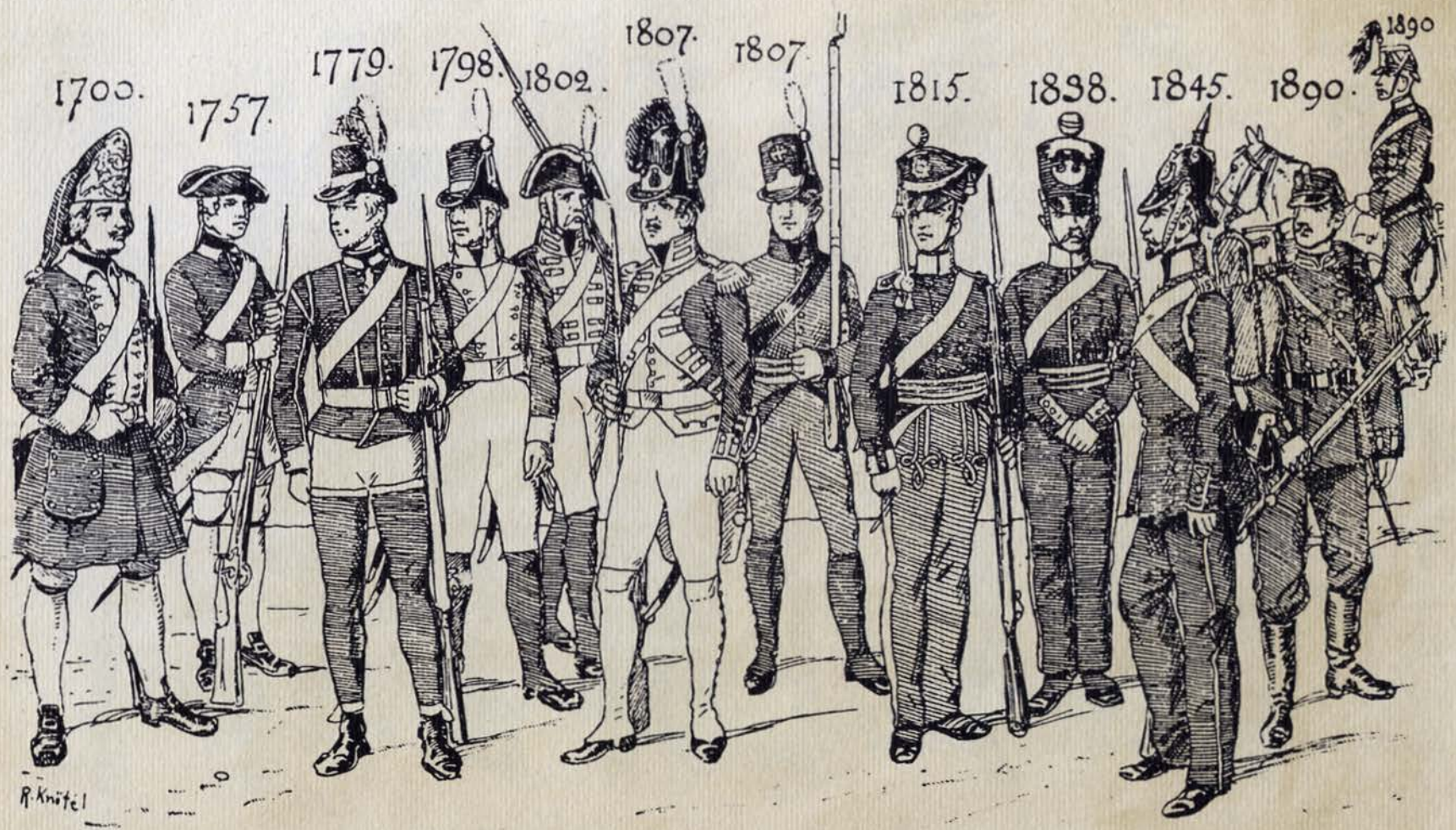
Tafel 78. Dänemark (Reiterei).

a, d, g Reiter — b Reiter-Offizier — c, l Husaren-Offiziere — f Leichter Dragoner — e Bosniak — h, i, k Dragoner.



Tafel 79. Dänemark (Verschiedenes).

a Grenadier-Jäger — b Leibjäger — c Landwehr — d Artillerie-Offizier — e, f, g Artillerie — h Genie-Offizier — i Genie-Soldat — k General.



Tafel 80. Schweden (Infanterie, Artillerie).

a, b, c, d, g, h, i, k, l Linien-Infanterie (a Grenadier) — e, f Leibgarde — m Artilleriſt.



Tafel 81. Schweden (Reiterei).

a, b, d, e, h, i, k Dragoner — c, l, m, o Husaren — f Leib-Kürassier — g Leibgarde zu Pferde — n Reitender Jäger.



Tafel 82. Norwegen.

a Infanterie-Offizier — b, e Infanteriſten — c Jäger — d Spielmann der Garde — f Kavallerie-Offizier — g, h Kavalleriſten — i Artillerie-Offizier — k Artilleriſt — l Genie-Offizier.



Tafel 83. Niederlande (Infanterie).

a. e Grenadiere der Garde — c Linien-Grenadier — b, d, f, g, h, i, k Linien-Infanterie (h Schweizer-Infanterie).



Tafel 84. Niederlande (Reiterei).

a Garde zu Pferde — b Reiter — c Garde-Dragoner (Grenadier) — d, k Kürassiere — e, o Husaren — g, i Leichte Dragoner — f, h Schwere Dragoner — l Lancier — m Jäger zu Pferde — n Dragoner.



Tafel 85. Belgien.

a, c Linien-Infanterie — b Linien-Infanterie-Offizier — d Grenadier — e Karabinier-Offizier — f Kürassier — g, i Ulanen — h, k Jäger zu Pferde — l Guide — m, n Artilleristen.



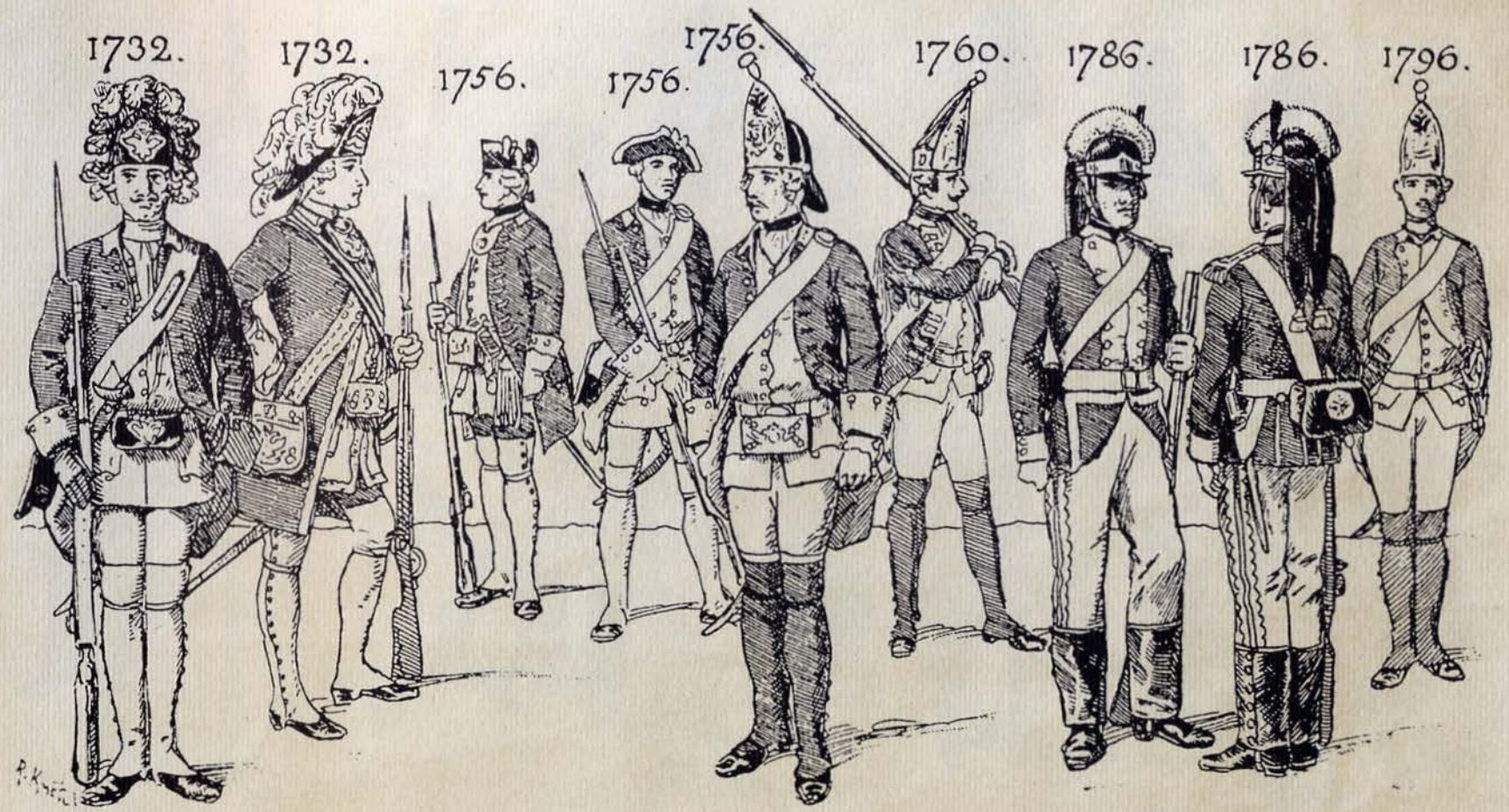
Tafel 86. Schweiz.

a Züricher Artilleriſt — b, c, d Züricher Infanterie — e Infanterie der Helvetiſchen Republik — g Waadtländiſche Infanterie — h Basler Infanterie — i, l, n Infanterie — f, k, o Kavallerie — m Artillerie-Offizier — p Artilleriſt.



Tafel 87. Rußland (Infanterie).

a Strelitzen-Offizier — b Strelitze — c, d Linien-Infanterie — e Linien-Grenadier — f, g, h Offizier, Musketier und Grenadier der Garde.



Tafel 88. Rußland (Infanterie).

a Garde-Grenadier b Garde-Grenadier-Offizier — c, d, e Offizier, Musketier und Grenadier der Linie — f Linien-Grenadier — g, h Musketiere — i Grenadier.



Tafel 89. Rußland (Infanterie).

a, b, c Garde-Grenadiere und Garde-Offizier — d, f, h Grenadiere der Linie — e, g, k Musketiere der Linie und Offizier — i Garde-Unteroffizier.



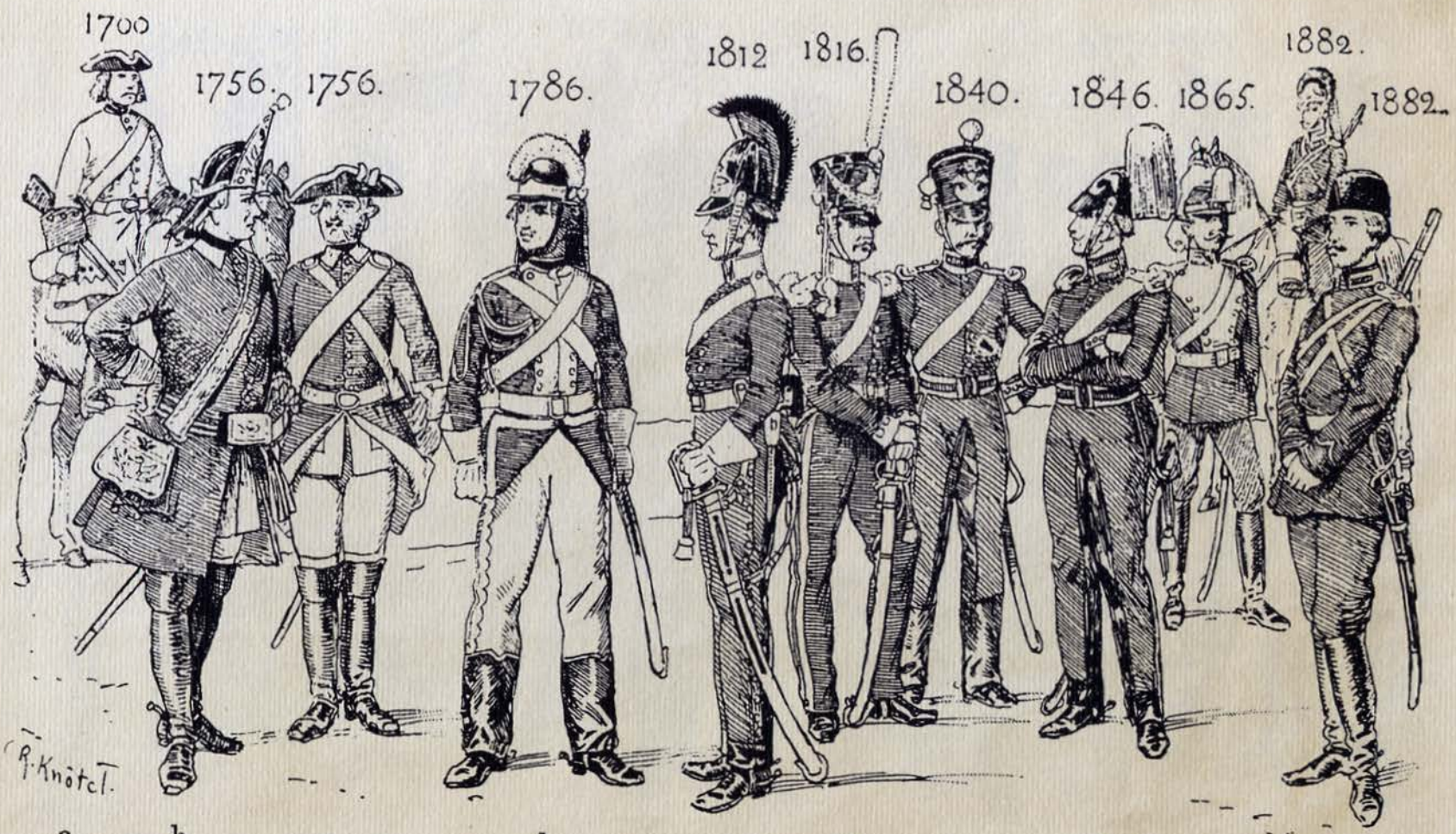
Tafel 90. Rußland (Infanterie).

a Tambourmajor der Garde — b, d, f Garde-Infanterie (d Unteroffizier) — e, g Garde-Offiziere — c, h, i Linien-Infanterie.



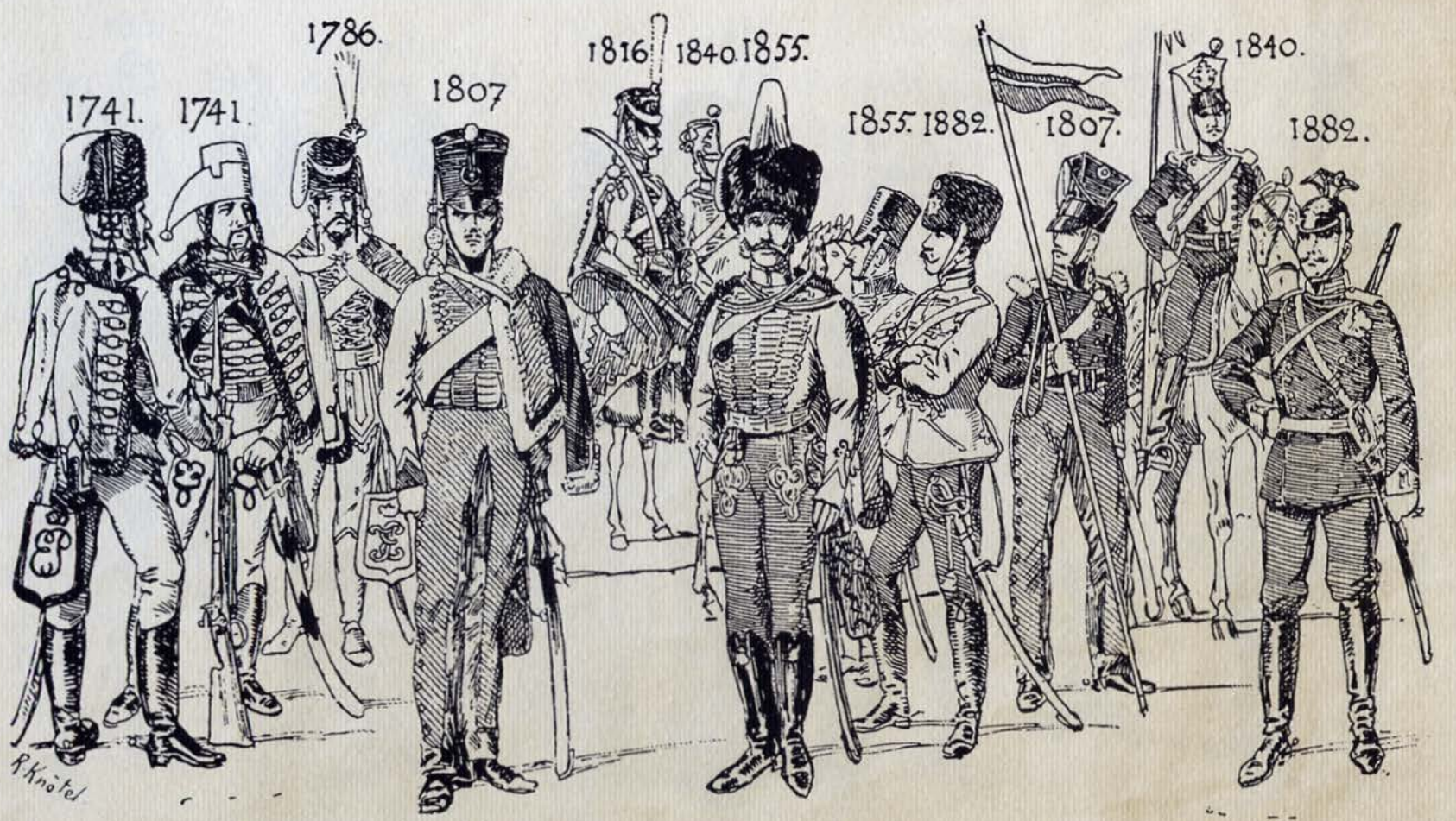
Tafel 91. Rußland (Küraſſiere).

a, d, f, g, h Küraſſiere — b Garde zu Pferde — c Chevalier-Garde — e Küraſſier-Offizier — i, k Garde-Küraſſiere.



Tafel 92. Rußland. (Dragoner).

a, c, d, e, f, g, h, l Dragoner — b Offizier der reitenden Grenadiere — i Dragoner-Offizier — k Reitender Garde-Grenadier.



Tafel 93. Rußland (Husaren, Ulanen).

a, b, d, e, f, h Husaren — c Leib-Husar — g, i Garde-Husaren — k, l Ulanen — m Garde-Ulan.



Tafel 94. Rußland (Kosaken).

a, b, c, d, e, i, k Kosaken — f Garde-Kosaken-Offizier — g Garde-Kosak — h Kosaken-Offizier.



Tafel 95. Rußland (Artillerie).

a Artillerie-Füsilier — b Kanonier — c Bombardier-Trommler — d, e, f, k Artilleristen — g Reitender Garde-Artillerist — h Offizier der reitenden Garde-Artillerie — i Artillerie-Offizier — l General.



a b c d e f g h i k l m n o

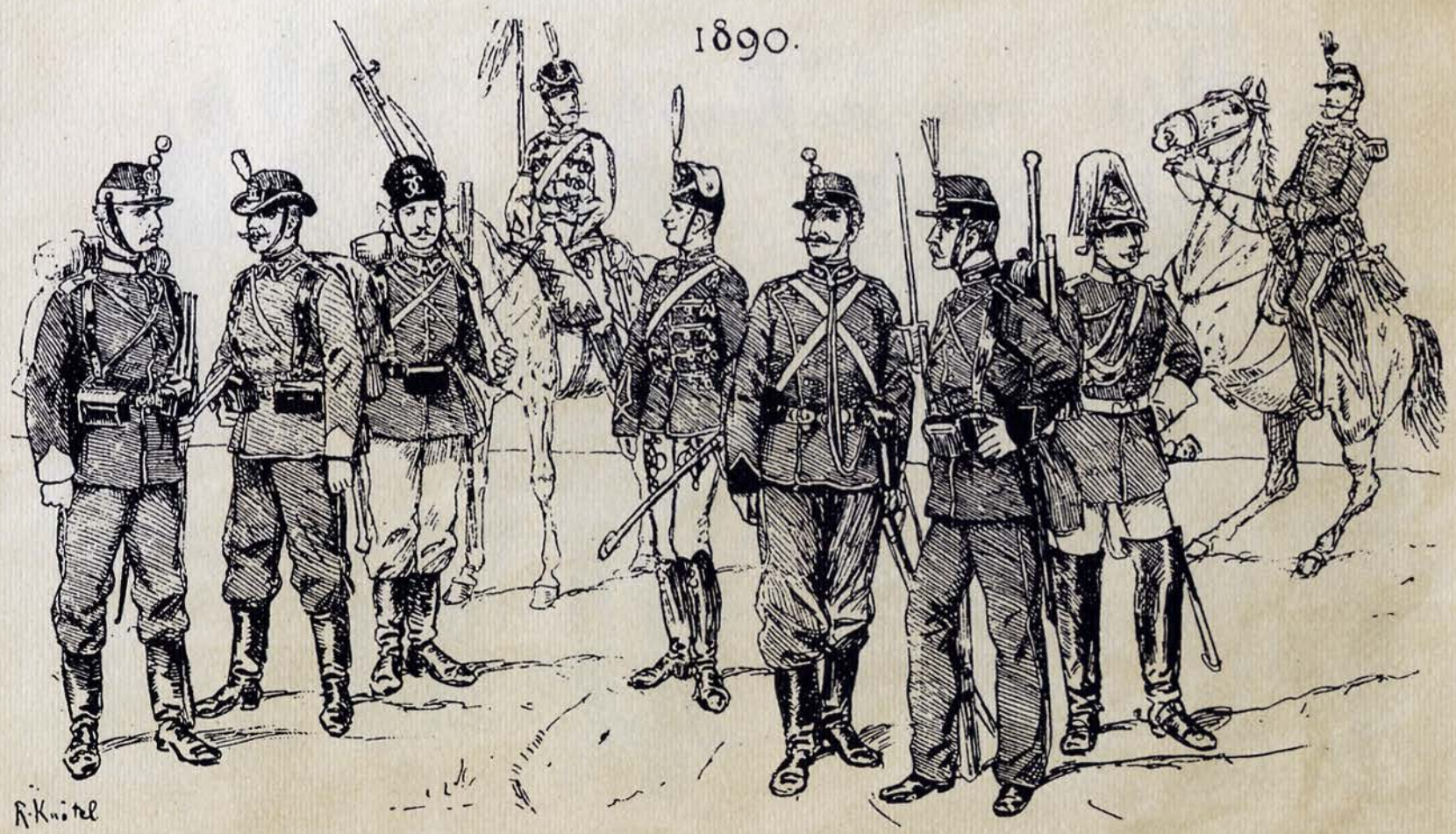
Tafel 96. Polen.

a Adliger Husar — b Flügel-Adjutant — c, g, k Ulanen — d Offizier der Krongarde zu Warschau — e Leibgarde-Dragoner — f, h Linien-Infant. — i Garde-Grenad. — l Sensenträger — n Jäger zu Pferde — m Sandomirscher Freischütz — o Masowischer Freischütz.



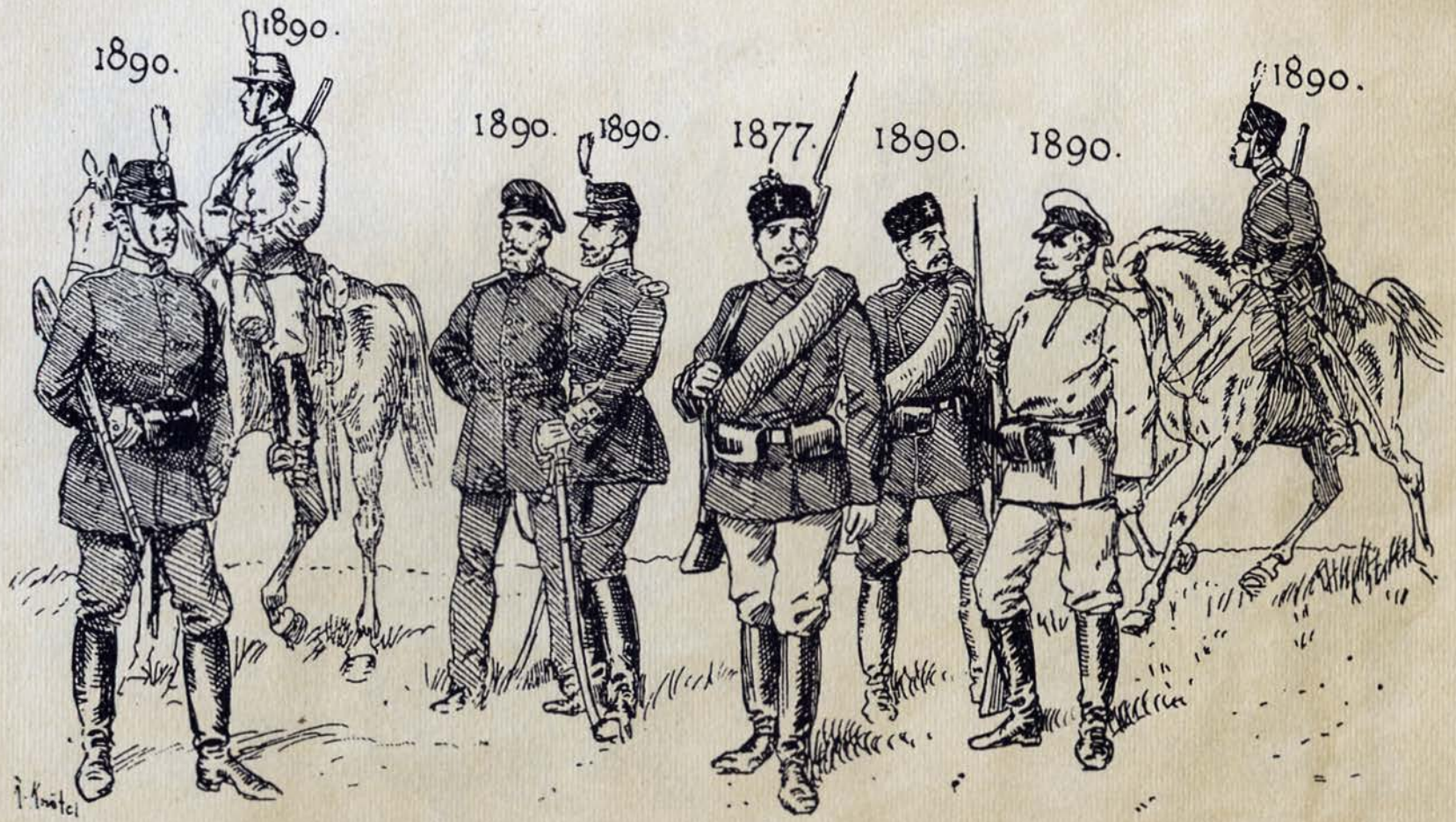
Tafel 97. Türkei.

a, b Janitscharen — d, e, g, h Infanterie — c, f, i Reiterei — k Artillerie-Offizier — l Pascha (General).



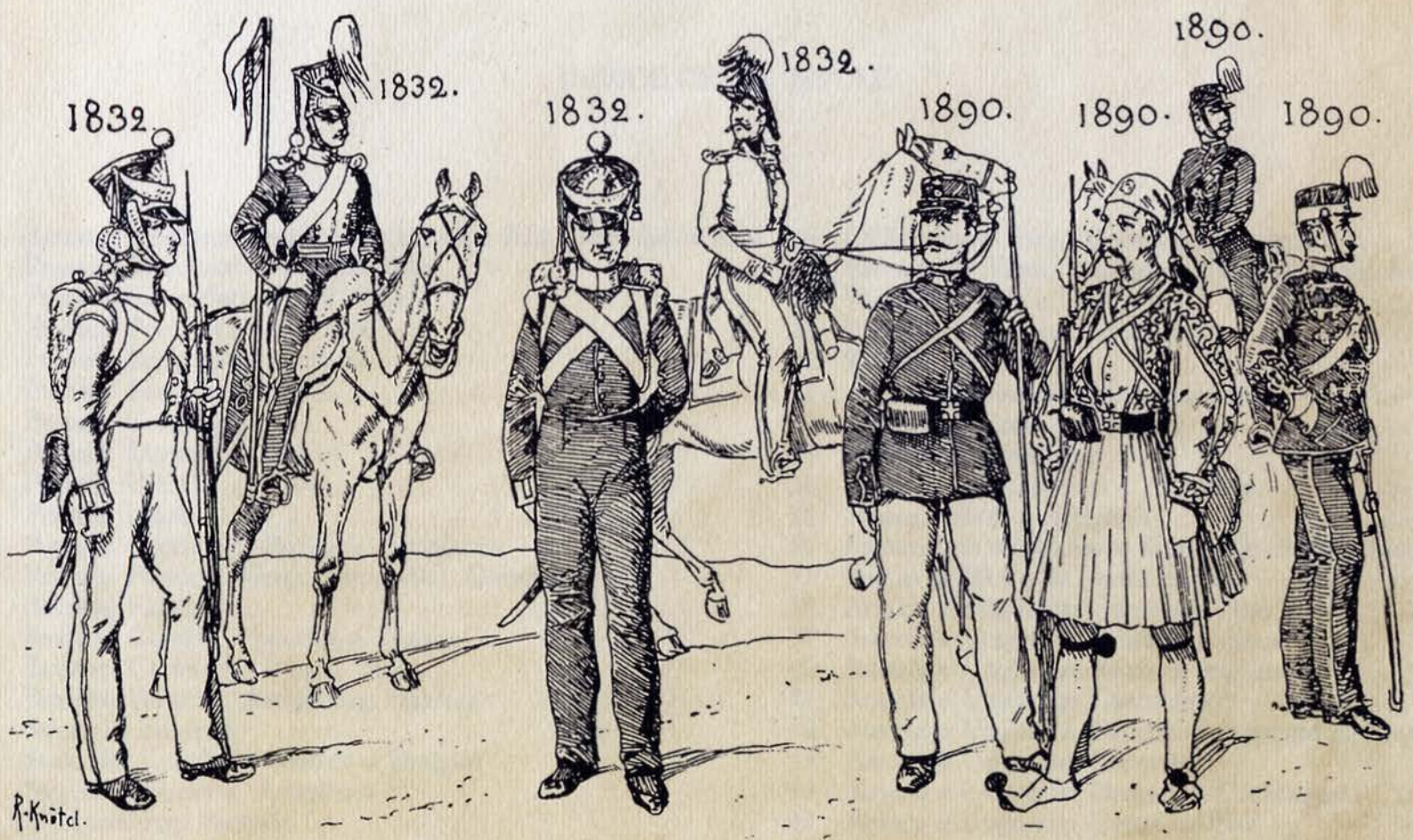
Tafel 98. Rumänien.

a Infanterie — b Jäger — c Dorobanze — d Roſiori — e Calaraſi — f Artillerie — g Genie-Soldat — h Reit. Gendarm — i General.



Tafel 99. Serbien. Bulgarien.

Serbien: a Infanterist — b Kavallerist — c Artillerie-Offizier (kleine Uniform) — d Genie-Offizier.
Bulgarien: e Bulgarenlegion — f, g Infanterist — h Kavallerist.



Tafel 100. Griechenland.

a, e Infanterie — b Kavallerist — h Kavallerie-Offizier — c, g Artillerie — d General — f Jäger.

INDICE DELLE TAVOLE

1 Armamento ed equipaggiamento al tempo della guerra dei 30 anni
2 Prussia: Moschettieri fino al 1806
3 Prussia: Granatieri fino al 1806
4 Prussia: Fucilieri fino al 1806
5 Prussia: Reggimento Guardia
6 Prussia: Fanteria di linea
7 Prussia: Corazzieri
8 Prussia: Dragoni
9 Prussia: Ussari
10 Prussia: Ulani
11 Prussia: Cacciatori, Fucilieri, Artiglieria
12 Prussia: Pionieri, Treno, Territoriali, Generici
13 Baviera: Fanteria
14 Baviera: Cavalleria pesante e Dragoni
15 Baviera: Cavalleria, Ussari, Ulani
16 Baviera: Fanteria, Artiglieria, Pionieri
17 Sassonia: Fanteria
18 Sassonia: Cavalleria pesante e Dragoni
19 Sassonia: Fanteria, Artiglieria
20 Württemberg: Fanteria
21 Württemberg: Granatieri
22 Württemberg: Cacciatori e Artiglieri
23 Baden: Cavalleria
24 Darmstadt: Fanti, Cavalieri, Artiglieri
25 Meclenburgo: Fanti e Cavalieri
26 Oldenburgo: Fanti, Granatieri, Volontari
27 Brunswich: Fanti, Cacciatori, Ulano, Ussari, Artigliere
28 Waldech: Fanti e Cacciatori
29 Weimar: Cacciatori e Fanti
30 Koburg: Fanteria
31 Altenburg e Schwarzburg: Fanteria
32 Hannover: Fanti e Artiglieri
33 Hannover: Cavalleria
34 Assia: Fanti, Cavalieri e Artigliere
35 Nassau: Fanti e Artiglieri
36 Francoforte sul Meno e Wurzburg: Fanti e Dragoni
37 Regno di Westfalia: Armi diverse
38 Austria e Ungheria: Guardie di vari corpi
39 Austria e Ungheria: Fanteria tedesca
40 Austria e Ungheria: Fanteria ungherese
41 Austria e Ungheria: Granatieri
42 Austria e Ungheria: Cacciatori e truppe di confine
43 Austria e Ungheria: Corazzieri
44 Austria e Ungheria: Dragoni e Cavalleggeri
45 Austria e Ungheria: Ussari e Ulani
46 Austria e Ungheria: Artiglieri e Pionieri
47 Francia: Truppe del Re
48 Francia: Guardia
49 Francia: Fanteria di linea
50 Francia: Fanteria di linea

51 Francia: Fanteria leggera e Cacciatori
52 Francia: Corazzieri
53 Francia: Dragoni
54 Francia: Ussari
55 Francia: Cacciatori a cavallo
56 Francia: Cavalleria, Granatieri, Carabinieri, Lancieri
57 Francia: Truppe africane
58 Francia: Gendarmeria, Artiglieria, Genio
59 Sardegna: Fanteria
60 Sardegna: Genio, Artiglieria
61 Stato della Chiesa: Soldati e Guardie
62 Napoli: Napoli sotto Gioacchino Murat
63 Italia
64 Spagna: Fanteria
65 Spagna: Fanteria
66 Spagna: Cavalleria
67 Spagna: Cavalleria
68 Spagna
69 Portogallo
70 Gran Bretagna: Fanteria
71 Gran Bretagna: Fanteria
72 Gran Bretagna: Tiratori scelti e Fanteria, Fanteria dei Paesi del Nord
73 Gran Bretagna: Cavalleria di guardia
74 Gran Bretagna: Cavalleria pesante
75 Gran Bretagna: Cavalleria leggera
76 Gran Bretagna: Artiglieria, Genio, Generali
77 Danimarca: Fanteria
78 Danimarca: Cavalleria
79 Danimarca
80 Svezia: Fanteria e Artiglieria
81 Svezia: Cavalleria
82 Norvegia
83 Paesi Bassi: Fanteria
84 Paesi Bassi: Cavalleria
85 Belgio
86 Svizzera
87 Russia: Fanteria
88 Russia: Fanteria
89 Russia: Fanteria
90 Russia: Fanteria
91 Russia: Corazzieri
92 Russia: Dragoni
93 Russia: Ussari e Ulani
94 Russia: Cosacchi
95 Russia: Artiglieria
96 Polonia
97 Turchia
98 Romania
99 Serbia, Bulgaria
100 Grecia

